



COMUNE DI GENOVA

VERBALE N. 3

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 23 gennaio 2018



L'anno 2018, il giorno 23 del mese di Gennaio alle ore 14,00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 19859 del 18/01/2018

Presiede il Presidente A. Piana. assiste il Vice Segretario Generale V. Puglisi

XXXV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA LODI IN MERITO A "RICHIESTA INFORMATIVA URGENTE SU VILLA CROCE."

PIANA - PRESIDENTE

Colleghi, buongiorno.

Vi chiedo di prendere posto. Dichiaro aperta la prima parte della seduta del Consiglio Comunale di Genova di martedì 23.01.2018 relativa alle interrogazioni con risposta immediata. La prima è quella presentata dalla Consigliera Lodi in merito a una "richiesta di informativa urgente su Villa Croce". Risponderà l'Assessore Serafini. Consigliera Lodi, a Lei la parola. Prego.

LODI (PD)

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore.

Assessore, io mi rivolgo a Lei come Presidente del comitato di coordinamento di Villa Croce.

PIANA - PRESIDENTE

Cortesemente, chiedo alle persone di accedere all'aula in silenzio, altrimenti diventa difficile per i colleghi poter svolgere i lavori. Cortesemente, prendete posto in maniera silenziosa. Grazie. Consigliera Lodi, prego.

**LODI (PD)**

Assessore Serafini, a quanto mi risulta Lei è Presidente del comitato di coordinamento di Villa Croce. Ai sensi del Regolamento, è l'Assessore alla Cultura. Chiedo a Lei nozione di causa di quanto ho letto sui giornali. Ci sono varie versioni. Vorremmo capire quante volte è stato riunito il comitato di coordinamento che era stato immaginato con gli *sponsor* come il comitato che doveva servire al rilancio di questo progetto molto innovativo. Aveva in sé già quello che Lei annuncia, cioè un misto tra mostre esterne e l'utilizzo di questo strumento che non poteva essere più gestito dal Comune per problemi finanziari. Con il comitato di coordinamento, con gli "Amici di Villa Croce" ed un movimento della società civile c'era l'intesa a sostenere questo progetto. Pertanto, Assessore, in qualità di Presidente, Le chiedo notizie sui lavori del comitato da quando Lei si è insediata ad oggi. Le chiedo quali sono gli obiettivi di sviluppo di questo progetto immaginando che le segnalazioni di difficoltà pervenute possano essere un segnale di allarme. È necessario tenere conto anche che intorno a Villa Croce esiste una rete che, se ben organizzata, può far funzionare il Museo. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Chiedo alle persone che sono in aula di stare in silenzio perché diventa difficile andare avanti con i lavori. Grazie. Assessore Serafini, a Lei la parola per la risposta. Prego.

SERAFINI - ASSESSORE

Grazie, Consigliera Lodi.

Rispondo soprattutto come Assessore alla Cultura. Io ho risposto sui giornali attraverso "Il Secolo XIX", "Genova Today" e "Repubblica". Quando è accaduto questo fatto non ho risposto ad un solo giornale *web*. Poi ho verificato con la direzione generale e, effettivamente, potevo dare delle risposte. Le risposte sono pubbliche e riscontrabili da tutti.

Il problema di Villa Croce nasce molto tempo fa ed è una situazione che riguarda le diverse interazioni tra i soggetti coinvolti all'interno del Museo. Qui coesistono una direttrice, un curatore, una società di gestione ed un'associazione a sostegno del Museo. Questi quattro soggetti, per loro natura, hanno legittimi e diversificati interessi che non sono mai stati organizzati in un documento di *governance*. Tale documento non è mai stato prodotto all'interno di questo progetto né dal Palazzo Ducale né dal Comune di Genova. A mio parere, questo rappresenta la criticità più grossa. Manca un documento che stabilisca le responsabilità, le opportunità, i diritti ed i doveri dei diversi soggetti coinvolti. Non c'è da preoccuparsi perché già da diversi mesi io ho cominciato un dialogo sia con il nuovo curatore che



ha iniziato a gennaio sia con la società di gestione “Open”. Quel giovedì e quel venerdì, la società ha chiuso per protesta e per segnalare la necessità di un intervento. Si è trattato di una decisione che era stata minacciata ed annunciata anche a noi e che abbiamo gestito. Io capisco la situazione nel momento in cui si tratta di una protesta pacifica per sollevare un problema.

In questo momento, l’obiettivo dell’Amministrazione è quello di valorizzare la collezione permanente. La società di gestione ha il legittimo interesse a vedere i visitatori nel Museo. Se non ci sono i visitatori, la società non percepisce compensi ed il Museo non cresce. Attraverso la valorizzazione della collezione permanente, bisogna fare in modo di avere un direttore felice, un curatore soddisfatto, una società di gestione che fattura ed un Museo che torna ad essere di buon livello.

Questa settimana, è previsto un incontro con gli “Amici di Villa Croce”. Ho già incontrato la direttrice più volte. Il Museo rimane aperto, la situazione è sotto controllo e andrà nella direzione di valorizzazione del parco del Museo. Invito tutti a visitarlo perché l’accesso è libero fino a domenica.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Lodi, a Lei per replica. Prego.

LODI (PD)

Assessore, mi pare di aver capito che Lei non ha riunito il comitato di coordinamento di Villa Croce da quando è Assessore. Se Lei riteneva che mancavano dei documenti di *governance*, quando riuniva il comitato doveva porre questi problemi per lavorare su queste cose. Lei è Assessore da un po’ di mesi. È stato brutto doversi muovere su una questione pacifica ma che ha evidenziato un’assenza del Comune. Chiederemo una Commissione specifica sull’argomento per capire cosa è stato detto e quali erano state le decisioni prese nel precedente coordinamento.

XXXVI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE AMORFINI IN MERITO A “APERTURA ANAGRAFE CORNIGLIANO.”

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo al successivo articolo 54, quello presentato dal Consigliere Amorfini in merito all’ “apertura dell’Anagrafe di Cornigliano.” Risponderà l’Assessore Campora. Consigliere Amorfini, a Lei la parola. Prego.

**AMORFINI (LEGA SALVINI PREMIER)**

Grazie, Presidente.

Vista l'imminente apertura dell'Anagrafe di Cornigliano, volevo chiedere, Assessore, quali sono i contenuti dell'operazione e quante risorse umane verranno impiegate. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora, a Lei la parola. Prego.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie, Presidente.

Mi rivolgo al Consigliere Amorfini in relazione all'apertura dell'Anagrafe di Cornigliano. L'Anagrafe è stata riaperta stamane. Sarà aperta nei giorni di martedì e di venerdì. Sono i giorni coincidenti con il mercato di quartiere. L'orario di apertura è dalle 08:10 alle 12:30. I numeri si potranno prendere fino alle ore 12:00. È un'operazione che è stata possibile per un'ottima collaborazione in *team* tra gli uffici del Municipio, il dirigente e la Direzione Anagrafe. In tre settimane sono stati fatti i bandi per individuare due persone all'interno del Comune che potessero svolgere questo servizio. Nelle ultime due settimane, queste persone hanno frequentato un corso in Corso Torino. Hanno fatto un affiancamento per imparare meglio tale attività di sportello e tutte le procedure burocratiche relative ai servizi che vengono richiesti. Da oggi, questo servizio è stato aperto venendo incontro ad una richiesta della popolazione di Cornigliano che negli scorsi mesi aveva chiesto con forza la riapertura di questo presidio che noi riteniamo importante. Infatti, è prossimo alle esigenze della cittadinanza. Nei prossimi mesi andremo anche a monitorare le pratiche che verranno gestite da questo Ufficio Anagrafe. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Amorfini, c'è replica? Prego.

AMORFINI (LEGA SALVINI PREMIER)

Sì. Grazie, Assessore.

Mi sento di ringraziare, a nome di tutti i Corniglianesi, il Sindaco e Lei per l'impegno preso con la cittadinanza. Grazie.



XXXVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GIORDANO IN MERITO A “DISSESTO IDROGEOLOGICO CONDOMINIO DI VIA PORTAZZA, CIVICI 65, 67 E 69 (TORRENTE FEREGGIANO).”

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo all'articolo 54 successivo, quello presentato dal Consigliere Giordano sul “dissesto idrogeologico del condominio di Via Portazza, civici 65, 67 e 69.” Risponderà l'Assessore Fanghella. Consigliere Giordano, a Lei la parola. Prego.

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Buongiorno, Presidente. Buongiorno, Assessore.

Parliamo di una situazione consolidata dall'ormai lontano 08.11.2016. Parliamo di una frana che interessa i condomini di Via Portazza 65, 67, 69, 71, 73, 75 e Via Daneo, 20. È una zona interessata dal passaggio del rio Fereggiano. Inoltre, il Comune ha avuto un ruolo strategico a seguito di una ingiunzione in data 27.11.2016 che ha scaturito un contenzioso fra le parti. Non più tardi del 30.11.2017, c'è stata la sentenza dell'accoglimento totale del Giudice Pasquale Grasso. Riporto i punti salienti della sua disamina.

“Nel caso in esame, il giudizio ha cognizione piena e ben potrà interessare soggetti diversi quali il Comune di Genova e la Regione Liguria in relazione alla prefigurazione di opere interessanti alveo di corso d'acqua, opere da ritenersi rientrare tra i compiti della Regione ai sensi dell'art. 2, 523/1904.” Successivamente dice: “ritenuto che quanto oggetto di accertamento nella presente controversia delinei una situazione meritevole di approfondimento in relazione all'eventuale omissione di condotte di protezione civile della pubblica incolumità da parte dei soggetti non solo privati ma anche pubblici preposti, l'approfondimento potrà essere condotto, secondo le rispettive competenze ed attribuzioni della Procura della Repubblica di Genova e dal Comune di Genova e dalla Regione Liguria cui si trasmetterà copia della C.T.U. del presente provvedimento.”

Assessore, io ho fatto tre sopralluoghi, uno direttamente interessato per un mio percorso professionale e gli altri, richiamato dai cittadini. Ritengo che la situazione è una situazione in cui il Comune deve intervenire assolutamente per la pubblica incolumità. C'è una situazione di pericolo immediato in caso di piogge torrenziali che non deve permanere.

**PIANA - PRESIDENTE**

Assessore Fanghella, a Lei la parola. Prego.

FANGHELLA - ASSESSORE

Buonasera, Consigliere Giordano.

È una situazione che conosco abbastanza. Tra l'altro, ho fatto una breve dichiarazione in una televisione. La situazione è molto intricata. L'Ing. Cortinois è una persona estremamente competente ed è il C.T.U. che ha formulato la perizia. In questo caso, ha scritto un documento nel quale ci sono una serie di imprecisioni ed una serie di situazioni molto ambigue, soprattutto per quanto concerne le responsabilità e la normativa vigente. C'è un tratto in cui dice che "in questo momento, non c'è una situazione di rischio ma potrebbe esserci e forse c'è." È stato ambiguo anche relativamente alla situazione di criticità.

La realtà del problema è un dilavamento che viene prodotto durante gli eventi atmosferici e va a scoprire la parte strutturale di sostegno all'edificio e che appoggia su una situazione rocciosa, quindi stabile. Cortinois dice che nel tempo potrebbe creare un pregiudizio di instabilità. A monte di questa dichiarazione, il giudice ha definito che il proprietario del versante che è il costruttore dell'edificio, deve mettere dei teli di protezione per far sì che si venga a ridurre o eliminare questo effetto di dilavamento. Siccome c'è una scaletta che collega varie parti dell'edificio, ha condannato i proprietari a intervenire per mettere in sicurezza la situazione. Il giudice ha coinvolto i privati. A margine di tutto ciò, è intervenuto anche sull'aspetto pubblico. Infatti, scrive al PM dicendo: "nel caso ci siano delle responsabilità, fate le verifiche perché bisogna capire se c'è una competenza relativa del Comune o della Regione."

La realtà dei fatti è che in quell'ambito può intervenire solo la Regione. In quale ambito? Nella realizzazione del muro al basamento che va fatto quasi in alveo per contenere tutta la parte a monte dei teli. Questa è un'opera che rientra nel Demanio ed è di competenza regionale. La Regione dovrebbe imporre la realizzazione del muro e dovrebbe intervenire in danno nel caso si verificassero delle situazioni di criticità statica.

Con questo, non intendo dire che il Comune non abbia alcuna responsabilità. Di fatto, per intervenire in danno, il Comune può attivarsi se ci sono delle situazioni di criticità immediata che motivino un esborso preventivo da parte sua per rivalersi, poi, sui privati. Il Comune potrebbe intervenire in terza sede perché prima c'è la Regione e ci sono delle priorità determinate anche da delle responsabilità del costruttore e dei privati. In ogni caso, il Comune sta per verificare la situazione che l'Ing. Pinasco ha ben chiara. Non è escluso che se nel tempo ci fossero delle criticità non risolvibili in modi tradizionali, lo stesso Comune provveda e verifichi come intervenire per risolvere la cosa.

**PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Giordano, c'è replica? Prego.

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie, Presidente.

I materiali di risulta hanno modificato l'assetto idrogeologico del torrente in quando esisteva un salto che adesso non esiste più. Assessore, Le ricordo solo un piccolo estratto. "Il Sindaco, quale ufficiale del Governo, adotta, con atto motivato e previa comunicazione al Prefetto, provvedimenti urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana. Se l'ordinanza è rivolta a persone determinate e queste non ottemperano all'ordine impartito, il Sindaco può provvedere d'ufficio, a spese degli interessati, senza pregiudizio, la sanzione penale per i reati in cui sono intercorsi."

Come gruppo, chiederemo una Commissione urgente per dare l'opportunità a tutti i gruppi ed ai cittadini di prendere coscienza di un problema che dà ansia rispetto alla criticità dell'assetto idrogeologico genovese.

XXXVIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VACALEBRE IN MERITO A "SITUAZIONE EX MERCATO DI CORNIGLIANO."

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo al successivo articolo 54, quello presentato dal Consigliere Vacalebri sulla "situazione dell'ex mercato di Cornigliano." Risponderà l'Assessore Piciocchi. Consigliere Vacalebri, a Lei la parola. Prego.

VACALEBRE (FRATELLI D'ITALIA)

La ringrazio, Presidente.

In merito a quanto esposto nell'oggetto di cui Lei ha dato lettura, vorrei porre l'attenzione dell'Assessore competente su una tematica molto cara ai cittadini di Cornigliano. Sono diversi anni che il mercato comunale di Piazza Monte Verdi è stato chiuso anche in seguito alla desertificazione commerciale che ha colpito il quartiere gradualmente. I corniglianesi, in attesa della tanto agognata riqualificazione



dell'area, auspicano che la struttura ormai abbandonata nel bel mezzo di un'area strategica centrale del quartiere, possa essere destinata ad attività di socializzazione e di aggregazione dei residenti. Si è parlato anche di un bando ad evidenza pubblica o ad affidamento diretto anche ad eventuali associazioni interessate ma attualmente non se ne sa più nulla. Pertanto, chiedo all'Assessore Piciocchi quali siano le intenzioni dell'Amministrazione affinché restituisca quest'area alle delegazioni dei cittadini. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Piciocchi, a Lei la parola. Prego.

PICIOCCHI - ASSESSORE

Grazie, Consigliere Vacalebre.

Confermo che la funzione mercatale c'è stata nel 2011. Questo immobile è stato inserito nell'elenco di quelli destinati ad usi associativi. Viene gestito dal Municipio VI che nel febbraio 2017 ha deliberato linee di indirizzo per la destinazione del bene ad uso associativo con finalità di polo di aggregazione civica, culturale, sociale, ricreativa, sportiva." Lo stesso Municipio ha anche indetto un appalto per la manutenzione ordinaria del bene, comprensivo dello sgombero degli arredi rimasti, pannellature e delle pareti perimetrali al fine di ottenere una superficie di calpestio completamente libera. È prossima la scadenza dell'appalto. In esito alla sua conclusione, sarà bandita la procedura pubblica per l'assegnazione dello spazio che è di competenza del Municipio.

Ringrazio per la sollecitazione. Poi sarà mia cura sovrintendere questo processo e verificare che i tempi vengano rispettati ed il bene si possa restituire il più velocemente possibile alla collettività. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Vacalebre, c'è replica? Prego.

VACALEBRE (FRATELLI D'ITALIA)

Ringrazio l'Assessore per la risposta e mi ritengo soddisfatto.



XXXIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI IN MERITO A “SANZIONE PER INADEMPIENZE SULLA PERCENTUALE RACCOLTA DIFFERENZIATA. TEMPI E SVILUPPO.”

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Putti: “rispetto alla sanzione per inadempienze sulla percentuale di raccolta differenziata del Comune di Genova, si chiede un aggiornamento sui tempi di programmazione e sviluppo della stessa.” A questa interrogazione risponderà l’Assessore Campora. Consigliere Putti, a Lei la parola. Prego.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Grazie, Presidente.

Nel precedente ciclo, ci eravamo lasciati con una presentazione parziale di una ipotesi di nuovo percorso. Esso aveva individuato su Genova diverse zone in cui fare il porta a porta spinto, altre in cui fare quello condominiale, altre ancora in cui non si riusciva a fare nulla e si cercava di incentivare altri tipi di raccolta differenziata, etc. Nel frattempo, c’è stata la vicenda IREN - AMIU. Poi, del piano di raccolta differenziata non si è più saputo nulla.

È di questi giorni l’ufficializzazione di alcuni numeri relativamente alle multe che pagano i Comuni liguri per la raccolta differenziata. Genova sembrerebbe pagare 432.000 euro. Rispetto a questo, volevo sapere se è in previsione l’implementazione e la presentazione alla Commissione opportuna di un piano di raccolta differenziata. Pagare queste multe in un momento in cui bisognerebbe sostenere l’azienda e farle fare un passo in avanti rispetto alla raccolta differenziata, mi sembra poco coerente. Chiedo quando si potrà avere la presentazione di questo piano e se c’è in previsione qualcosa di risolutivo. Mi ricordo che il piano condiviso con il CONAI a suo tempo, nel momento in cui era stato allargato alla condivisione, aveva mostrato delle difficoltà. Probabilmente, il CONAI era abituato a fare progettazioni su città con conformazioni differenti. Riconosco che ci sia stata la necessità di rivedere questo piano. Ora è passato del tempo e le multe continuano ad arrivare.

Collegato a questo, segnalo una situazione difficile e problematica dei centri di raccolta dei rifiuti in centro storico. Rispetto a questo, sarebbe opportuno fare un approfondimento perché non vengano chiusi durante la notte. Continuano ad essere deposito di sostanze stupefacenti. Sono inviccinabili sia dalle persone che dal personale AMIU. Bisogna trovare una quadra. Grazie.

**PIANA - PRESIDENTE**

Assessore Campora, a Lei la parola. Prego.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie, Presidente.

Mi rivolgo al Consigliere Putti. Come ho già avuto modo di comunicare nel corso di qualche incontro, siamo prossimi alla presentazione del nuovo piano industriale di AMIU. Credo potrà essere presentato anche in Commissione Consiliare nel mese di febbraio. Ritengo che entro il venti febbraio ci sarà modo di presentarlo in maniera ufficiale. Sono state pagate delle sanzioni. Appena io mi sono insediato, nel luglio del 2017, è arrivata la sanzione per il mancato raggiungimento di quanto fissato dalla Legge Regionale sulla differenziata. Era una sanzione di 435.000 euro che è stata pagata dal Comune con senso di responsabilità. Il mancato pagamento fa sì che il Comune venga escluso da eventuali progetti di sostegno per quanto riguarda la differenziata, ad esempio.

La situazione di Genova è tragica dal punto di vista della gestione del ciclo dei rifiuti. Siamo pronti per presentare un piano articolato che determini un incremento della differenziata. I sistemi che verranno attuati ed illustrati meglio nelle Commissioni, saranno diversi. In alcuni casi, ci sarà il porta a porta ma sappiamo che Genova non si presta al meglio a questo tipo di servizio. Ci sarà un'azione di razionalizzazione delle postazioni. Mi riferisco, in particolare, alle campane che creano in alcune zone della città dei problemi di accumulo. Ci sarà una progressiva sostituzione delle campane con i bidoni che vengono presi lateralmente dai *camion*. Ci saranno una razionalizzazione ed un piano di comunicazione con i cittadini nei Municipi, attraverso le associazioni, in maniera tale che si illustri al meglio al cittadino che cosa si intende per differenziata e per economia circolare. Il nostro obiettivo dovrà essere quello di aumentare la differenziata ma anche di far comprendere a tutti i cittadini che dobbiamo produrre meno rifiuti.

Attualmente, l'indifferenziato che viene prodotto dalla città di Genova è di 180.000 tonnellate. L'obiettivo è di fare decrescere questo numero e di far sì che possa crescere la differenziata. L'impegno che prendo è che entro il venti febbraio ci possa essere una presentazione alla Commissione del piano industriale e degli obiettivi che l'Amministrazione Comunale si intende porre. Tutto questo sarà condiviso con il Consiglio Comunale e con le Commissioni Consiliari. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Putti, c'è replica? Prego.

**PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)**

Grazie, Presidente.

Ringrazio l'Assessore per avere dato una data puntuale. Mi farò premura di scrivere un testo da presentare all'Ufficio Commissioni per la richiesta di questa Commissione. Siamo tutti interessati a confrontarci su questo piano industriale di questa azienda così importante e con la raccolta differenziata. È una cosa importante ed interessante per Genova sia dal punto di vista dell'emergenza dei rifiuti ma anche della valorizzazione delle materie ad essi collegati. Grazie.

XL INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CAMPANELLA IN MERITO A “INFORMAZIONI SUL CEDIMENTO STRUTTURALE DEL MURO DI CONTENIMENTO STRADA, VIA DONAVER, ALTEZZA CIVICO N. 14.”

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Campanella: “informazioni sul cedimento strutturale del muro di contenimento strada, Via Donaver, all'altezza del civico 14.” Risponderà l'Assessore Fanghella. Consigliere Campanella, a Lei la parola. Prego.

CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)

Grazie, Presidente.

Io vorrei avere delle informazioni sul cedimento strutturale del muro di contenimento della strada di Via Donaver, soprattutto all'altezza del civico quattordici e sulla strada dove transita la linea autobus trecentoottantacinque. Sottolineo che la strada presenta dei dislivelli dovuti a questo cedimento. Il condominio al civico quattordici vede un grave distacco dei gradini del portone alla facciata del palazzo. La strada veniva transennata dalla precedente Amministrazione ben oltre tre anni fa e non seguiva alcuna messa in sicurezza.

PIANA - PRESIDENTE

Prego, Assessore Fanghella.

**FANGHELLA - ASSESSORE**

Buonasera, Consigliere.

Quella di Via Donaver è una situazione annosa. Già negli anni Settanta si discuteva sul futuro di quella strada. È una strada che risale agli anni Cinquanta/Sessanta ed era nata come una strada di cantiere per la realizzazione delle case che sono nate lì intorno. È una strada privata, anche se ad uso pubblico perché passano i mezzi dell'AMIU. C'era stato un tentativo di acquisizione della via. Era stata posta la condizione che il 50% degli oneri relativi alla manutenzione ed agli interventi di sistemazione della parte strutturale venissero messi a carico dei privati. Ci fu il diniego. Per questo motivo, non andò a buon fine l'acquisizione della strada. Allo stato attuale, l'Ing. Gatti mi dice che ci sono situazioni di criticità immediata e che, essendo una strada privata, non prevede un intervento da parte del Comune.

Un condominio ha fatto fare un progetto strutturale da parte di un Ingegnere. Il suo progetto, a detta dei nostri uffici, non riesce a risolvere la problematica nei termini previsti. È una situazione palliativa e piuttosto onerosa ma non risolutiva.

Ribadisco che l'intervento è tutt'oggi a carico totale dei privati. Per venire incontro alla problematica e per riuscire a risolvere questo annoso problema che potrebbe creare delle criticità alla sicurezza delle persone, non escludo che in futuro ci sia un interessamento da parte del Comune per compartecipare alle spese. Mi risulta che questa sia una proposta che è stata fatta anche recentemente ma che non abbia avuto seguito in quanto c'è stato l'ennesimo diniego da parte dei residenti. È evidente che in un ambito privato il Comune non può totalmente intervenire a sue spese, se non in danno. Per intervenire in danno ci devono essere determinate caratteristiche che non sono configurate in questo momento.

PIANA - PRESIDENTE

C'è replica? Prego.

CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)

Grazie della risposta, Assessore. La considero completa. Capisco che la strada è privata ed apprezzo che il Comune si faccia garante e compartecipi alla soluzione di questo problema. D'altra parte, analizzando anche il distacco degli scalini di entrata della facciata principale del civico quattordici, penso che ci sia un dato allarmante. Suggerisco al Comune di incentivare i privati ad auto responsabilizzarsi e ad accelerare i lavori di messa in sicurezza, alla luce del fatto che sotto quel muraglione vi sono altre abitazioni con tante famiglie che ci vivono. Attendo notizie sull'evoluzione della situazione. Grazie.



XLI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA TINI IN MERITO A “CHIARIMENTI CIRCA I QUASI 500.000 EURO ANNUI UTILIZZATI DA GENOVA PARCHEGGI PER GLI STIPENDI DEL DIRETTORE GENERALE E DEI DUE DIRIGENTI.”

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo all'articolo 54 successivo, quello presentato dalla Consigliera Tini che chiede “chiarimenti circa i quasi 500.000 euro annui utilizzati da Genova Parcheggi per gli stipendi del Direttore Generale e dei due dirigenti.” A questa interrogazione risponderà l'Assessore Balleari che saluto. Consigliera Tini, a Lei la parola. Prego.

TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Buongiorno, Presidente. Buongiorno, Assessore.

Genova Parcheggi è una società partecipata al 100% che si comporta come una società privata quando conviene ma gode delle tutele relative alla società pubblica. Il ricavo annuale di questa società è di 12.400.000 euro. Il 53% viene speso in costi per il personale, il corrispettivo di 6.600.000 euro. Il Direttore Generale Claudio Gavazzi ha una retribuzione annua di 172.000 euro lordi. I due dirigenti, Sonia Ferraresi e Franco Schena, hanno un compenso annuo di circa 116.000 euro. Come riportato da un articolo del “Secolo XIX” del 21.01.2015, l'attuale dirigente Sonia Ferraresi entrò nella società Genova Parcheggi grazie al Direttore Generale Claudio Gavazzi, tale fin dalla fondazione della S.p.a. nel 1995. Richiese la sua presenza nel passaggio da Amministratore Delegato di Casacca S.p.a., la società privata che gestiva un porticciolo turistico davanti a Piazzale Kennedy al momento della cessione all'allora Ente Fiera. La suddetta dirigente fu assunta dalla società Genova Parcheggi come segretaria nel 1996 per passare a dirigente nel 2008. L'articolo di “Repubblica” del 14.12.2017 riporta che l'Amministratore Unico della società, Santiago Vacca, nominato dall'attuale Giunta, rientra tra i nomi trovati nei *Panama Papers*. Si tratta dei contribuenti italiani con società e conti *offshore* che non pagano le tasse nel nostro Paese. Dal 2016, la sosta gratuita prolungata dei veicoli con permesso per disabili e dei veicoli ibridi in alcune aree centrali è aumentata. Nonostante l'attuale apparente diminuzione delle tariffe orarie abbia avuto un impatto negativo sulle entrate della società, nel 2016 si è chiuso con un attivo di 371.000 euro. Nelle casse del Comune entrano solo 3.000.000 di euro l'anno sotto forma di concessione comunale aree parcheggio. La relazione sul governo societario approvata in data 30.04.2017, al punto che parla della remunerazione degli Amministratori e dei



dirigenti con responsabilità strategiche, indica che la stessa è determinata dall'azionista unico pubblico, cioè il Comune di Genova, in misura fissa in sede di nomina. Questa è stata determinata con deliberazione dell'azionista unico in data 05.06.2015. Le remunerazioni dei dirigenti sono state pattuite con gli stessi all'atto dell'assunzione. Vorremmo sapere com'è possibile che la metà delle entrate di Genova Parcheggio vengano investite in stipendi e soprattutto in quelli esosi dei dirigenti, senza il minimo scrupolo rispetto all'aumento della disoccupazione. Vorremmo sapere se si intende prevedere una distribuzione economica più equa per reinvestire nello sviluppo economico, viste le promesse relative allo stato occupazionale genovese. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Vice Sindaco Balleari, a Lei la parola. Prego.

BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliera Tini.

Lei ha perfettamente ragione. Siamo in sintonia su quello che Lei ha appena detto. La nostra Amministrazione è iniziata i primi di luglio. Ci siamo trovati di fronte a determinate situazioni che non erano imputabili a questa Amministrazione. Nella fattispecie, sto parlando dei contratti con i quali sono stati assunti i dirigenti. Si perdono nella notte dei tempi. Le retribuzioni che Lei ha accennato sono reali. Non sono state scelte da noi. Lei faceva riferimento ad una politica aziendale. Normalmente, in un'azienda privata, gli stipendi raggiungono circa il 30% del fatturato per stare in equilibrio. In questo caso, la percentuale è del 53%. È molto imbarazzante questo ma non è imputabile a noi. Altrettanto imbarazzante è la situazione che una società che fa un fatturato importante abbia tre dirigenti e sette quadri. C'è un numero di dirigenti veramente incredibile. Queste persone sono state assunte con contratto a tempo indeterminato. Il contratto è stato fatto nelle precedenti Amministrazioni. La richiesta che Lei mi ha fatto, cioè di reinvestire questi denari in altra maniera, in questo momento non è perseguibile perché si andrebbe incontro a degli esborsi. Quello che posso dirLe è che per il futuro abbiamo già condiviso con quest'aula un'ottica che riguarda la mobilità in senso generale. Abbiamo approvato le linee per la fusione tra AMT ed ATP in un'ottica di trasporto non soltanto a livello cittadino ma anche extraurbano.

Occupandosi di parcheggi e della sosta in ambito cittadino, la società Genova Parcheggio dovrebbe rientrare nel progetto di inserirla in un complesso più ampio della mobilità. In questa occasione si rivedranno alcune cose, stante che questa società in futuro verrà assorbita da un'unica società. Pertanto, in quell'occasione potremo rivedere quanto Lei ci ha segnalato e quanto era già alla nostra attenzione.



Termino dicendo che le riduzioni sulle quali Lei aveva qualche criticità sono state fatte veramente. Si tratta del 48% sulla prima ora di sosta. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Tini, c'è replica? Prego.

TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Ci chiediamo come mai questi dirigenti siano intoccabili. Non possono essere in alcuna maniera controllati né allontanati. Si accetta la richiesta del dirigente sulla remunerazione. Non siamo soddisfatti della risposta.

XLII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE ROSSI IN MERITO A “UBICAZIONE BANCO AMBULANTE FRUTTA E VERDURA VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ A PEGLI.”

PIANA - PRESIDENTE

A margine dei lavori, avrete modo di approfondire ulteriormente la questione.

Passiamo alla successiva interrogazione con risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Rossi sull' “ubicazione del banco ambulante di frutta e verdura in Via Martiri della Libertà a Pegli.” Risponderà l'Assessore Bordilli. Consigliere Rossi, a Lei la parola. Prego.

ROSSI (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie, Presidente. Ringrazio già l'Assessore.

Parliamo di una problematica importante che riguarda l'ubicazione di un banco di frutta e verdura in Via Martiri della Libertà a Pegli. Questa problematica viene segnalata da diversi anni da una trentina di residenti. È stata anche segnalata al Municipio VII Ponente e non ha trovato soluzione. Questa ubicazione crea non pochi problemi di viabilità perché non permette di vedere, a chi arriva dalla stazione, la strada per immettersi sull'accesso verso il Cinema Eden. Crea non pochi problemi sull'attraversamento davanti al bar Bolla, soprattutto ai pensionati ed ai portatori di *handicap*. Credo che vada trovata una soluzione in tal senso per superare una barriera architettonica non voluta. Grazie.

**PIANA - PRESIDENTE**

A Lei la parola.

BORDILLI - ASSESSORE

Buongiorno a tutti. Ringrazio il Consigliere.

Ho fatto una verifica veloce per quanto riguarda i metri quadrati che sono stati concessi. Sono fuori mercato e negli anni, fino al 2013, si sono ampliati sempre di più. Il problema che mi segnala non è soltanto sul suolo pubblico ma è riferito anche alla mobilità ed all'accessibilità dei luoghi. Faremo fare delle verifiche congiunte fra l'Ufficio Commercio e la Polizia per verificare se quanto comunicato intralcia al punto tale da rendere difficoltoso il passaggio ed il transito. Mi riservo di darLe l'aggiornamento delle verifiche a breve. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Rossi, c'è replica? Prego.

ROSSI (LEGA SALVINI PREMIER)

Mi reputo soddisfatto. Grazie.

XLIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CRIVELLO IN MERITO A "RUOLO DEI CONSIGLIERI DELEGATI, IN PARTICOLARE SE L'IMPEGNO SINO AD ORA SVOLTO, CORRISPONDE CON QUANTO INDICATO NEL PROVVEDIMENTO DEL SINDACO DEL 17 LUGLIO 2017 E SE COMPATIBILE CON QUANTO PREVISTO DALLO STATUTO DEL COMUNE DI GENOVA."

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Crivello sul "ruolo dei Consiglieri Delegati, in particolare se l'impegno fino ad ora svolto corrisponde con quanto indicato nel provvedimento del Sindaco del 17.07.2017 e se compatibile con quanto previsto dallo Statuto del



Comune di Genova.” Risponderà il Sindaco. Consigliere Crivello, a Lei la parola. Prego.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Grazie.

Il tema è quello che Lei ricordava. Il Sindaco ha nominato sei Consiglieri Delegati. Al di là della valutazione politica, non so se in altre città si sono mai create condizioni di questo tipo. Vorrei capire dal Sindaco se possono esistere dei conflitti tra le funzioni dei Consiglieri e la Giunta stessa. Il Consiglio Comunale ha un ruolo di controllo e di indirizzo, non di co-gestione.

In più circostanze, noi ci troviamo in Commissione con Consiglieri Comunali che rispondono ad altri Consiglieri Comunali che illustrano i temi più disparati. Mi risulta che i Consiglieri sono presenti ogni settimana in Giunta. Hanno personale addetto per poter lavorare.

La domanda è questa: le ordinanze che Lei ha emanato delegano alcune funzioni ai Consiglieri Delegati. Corrispondono al lavoro che svolgono davvero? Questa è una verifica che voglio fare dopo alcuni mesi. Il caso più eclatante è quello della Protezione Civile. L'ordinanza dice: predisposizione piani per la valorizzazione e l'implementazione delle sinergie tra strutture comunali, del volontariato ed enti esterni in materia di protezione civile. La Sua risposta del 29.09.2017 dice: “proprio per questo motivo, abbiamo pensato di mettere una persona che al 100% lavori su questo obiettivo, quindi è formalmente ed istituzionalmente dedicata a fare questo.”

Io La invito a riflettere sul fatto che noi abbiamo creato una direzione specifica per questo tipo di lavoro, con delle risorse dedicate al 100%. Queste risorse sono collegate al Consigliere Gambino. Lei stesso ha invitato il Consigliere Gambino a rispondere a seguito delle mareggiate e delle situazioni critiche di qualche settimana fa. Il Consigliere Gambino ha risposto: “ho ritenuto, insieme ai tecnici, opportuno chiudere la strada.” A me non pare che queste competenze siano dentro l'ordinanza. Pertanto, chiedo a Lei cosa ne pensa.

PIANA - PRESIDENTE

Signor Sindaco, a Lei la parola. Prego.

BUCCI - SINDACO

Grazie, Presidente.

È questo compatibile con quanto previsto dallo Statuto del Comune di Genova? La risposta è affermativa.

Per essere più preciso e rammentarvi quello che abbiamo fatto, leggo quanto segue: il 03.07.2017 abbiamo nominato i componenti della Giunta Comunale e



conferito deleghe ed incarichi. Alcune funzioni sono rimaste in capo al Sindaco: politiche europee ed internazionali; partecipazione dei cittadini alle scelte dell'Amministrazione; politiche e strategie di sviluppo delle società partecipate; ricerca e sviluppo finanziamenti europei; patrimonio; porto e mare; rapporti con Consiglio Comunale, Municipi e Città Metropolitana; avvocatura affari legali; promozione e valorizzazione dello sport; valorizzazione patrimonio; Protezione Civile; valorizzazione del volontariato. Queste sono rimaste in capo al Sindaco.

Con successivo provvedimento del 27.09.2017, abbiamo nominato anche l'Assessore Simonetta Cenci ed alcune deleghe sono passate a lei.

L'art. 51 dello Statuto prevede che il Sindaco può attribuire a singoli Consiglieri Comunali la cura di specifici interessi in vista del conseguimento degli obiettivi programmatici. Se andate a leggere gli obiettivi programmatici della Giunta, vedrete scritte tutte queste cose. Per ciascuna delega che è stata data ad un Consigliere Comunale corrisponde un punto preciso dei nostri piani programmatici. Corrisponde tutto, quindi.

Abbiamo affidato al Consigliere Mario Baroni la valorizzazione del patrimonio comunale; al Consigliere Federico Bertorello, l'analisi delle criticità e l'approfondimento degli scenari possibili su tematiche e progettualità specifiche e significative per l'Amministrazione; al Consigliere Gambino, la predisposizione ai piani per la valorizzazione e l'implementazione delle sinergie tra strutture comunali, volontariato ed enti esterni in materia di Protezione Civile; alla Consigliera Lauro, la predisposizione al programma di azioni per il potenziamento dei rapporti con l'esecutivo, organi interni ed esterni; al Consigliere Anzalone, l'elaborazione di un programma per la realizzazione, secondo i principi di efficienza e rilevanza, di specifiche manifestazioni sportive di carattere cittadino; al Consigliere Maresca, l'elaborazione di piani per il miglioramento di specifici tratti del *Waterfront* e per l'evoluzione delle viabilità marittime.

Gli incarichi sono svolti nel quadro delle generali funzioni di indirizzo finalizzate all'attuazione di una migliore azione di governo e coordinate dal Sindaco, titolare della funzione della materia nell'ambito della quale si esercita la cura dello specifico interesse. Rimangono in capo all'organo esecutivo l'attribuzione delle competenze e gli effetti dell'attività dei Consiglieri Delegati. L'organo esecutivo assicura il corretto rapporto con i diversi soggetti istituzionali coinvolti. Noi riteniamo che i Consiglieri Delegati esercitino le funzioni assegnate nel rispetto del provvedimento di incarico e nell'ambito della cornice giuridica di riferimento.

C'è un riferimento storico. Dal 2002 sino al 2016, sono stati nominati dodici Consiglieri Comunali con delega. Si parla di incarichi in materia ambientale per due volte. A titolo di esempio, ci sono la Fondazione Carlo Felice, la promozione e sviluppo della cultura e così via.

Direi che è una risposta abbastanza esaustiva. Se qualcuno ha delle ulteriori precisazioni da chiedere, sono disponibile a parlarne senza alcun problema. Grazie.

**PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Crivello, c'è replica? Prego.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Vorrei avere il materiale per capire quali sono stati questi dodici Consiglieri Delegati nel corso di questi anni. Qui non si parla di burocrazia ma di rispetto delle regole e delle norme dello Statuto. Io sono convinto che il conferimento di incarico non corrisponda a quanto svolto dalla maggioranza dei Consiglieri Delegati. Sono insoddisfatto ma credo che ci siano anche altri organi preposti a dare risposte in tal senso.

XLIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CASSIBBA IN MERITO A “SI RICHIEDONO CHIARIMENTI IN MERITO ALLA SITUAZIONE DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE NELLE MENSE SCOLASTICHE GENOVESI ANCHE ALLA LUCE DEGLI ULTIMI EPISODI NEGATIVI RIPORTATI DA DIVERSI ARTICOLI DI STAMPA.”

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione con risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Cassibba che chiede “chiarimenti in merito alla situazione del servizio di ristorazione nelle mense scolastiche genovesi, anche alla luce degli ultimi episodi negativi riportati da diversi articoli di stampa.” Risponderà l'Assessore Fassio. Consigliere Cassibba, a Lei la parola. Prego.

CASSIBBA (VINCE GENOVA)

Grazie, signor Presidente.

Assessore, sono trascorsi più di tre mesi dalla Commissione Consiliare convocata sulla situazione delle mense scolastiche genovesi. A quanto si apprende dagli ultimi articoli apparsi sui quotidiani, la situazione rimane fonte di preoccupazione per molti genitori e cittadini genovesi. L'ultimo episodio è quello della scuola di San Gottardo dove i genitori lamentano diverse criticità. La conseguenza è il cosiddetto “sciopero del panino”.

Registriamo altre criticità che non sono state ancora risolte. Vorrei chiedere a Lei, Assessore, se sono stati elevati i livelli di controllo e verifica che ci eravamo



ripromessi durante la Commissione Consiliare. Vorrei un rapido aggiornamento sulla situazione. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Fassio, a Lei la parola. Prego.

FASSIO - ASSESSORE

L'intera materia è oggetto di riforma. Il dodici di febbraio ci sarà una Commissione sulle mense scolastiche durante la quale sarà presentata la bozza della delibera di Giunta che vorrei portare. Le proposte sono: appalti più lunghi, revisione dei *menù*, revisione dei compiti dei Commissari Mensa e via discorrendo.

Siamo alla fine di questi appalti. La maggior parte dei lotti finirà in estate. Da settembre si partirà con una nuova modalità. Siamo d'accordo con i Sindacati, la cosa è stata ampiamente discussa ed approvata. È tutto sotto controllo. Siete invitati il dodici di febbraio.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Cassibba, c'è replica? Prego.

CASSIBBA (VINCE GENOVA)

Perfetto. Grazie, Assessore, della risposta. Attendo la Commissione del dodici febbraio. Grazie.

XLV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA FONTANA IN MERITO A "MOVIDA VIOLENTA. VIA SAN DONATO È ORMAI UN GIRONE DANTESCO. IL COMUNE SI È MOSSO, SI MUOVE MA IL PROBLEMA DI ORDINE PUBBLICO SEMBRA INARRESTABILE. CITTADINI E COMMERCianti ESASPERATI. QUALI ULTERIORI SOLUZIONI?"

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione, quella presentata dalla Consigliera Fontana: "*movida* violenta. Via San Donato è ormai girone dantesco. Il Comune si è



mosso, si muove ma il problema di ordine pubblico sembra inarrestabile. Cittadini e commercianti esasperati. Quali ulteriori soluzioni?” A questa domanda risponderà l’Assessore Garassino. Consigliera Fontana, a Lei la parola.

FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie, Presidente. Buongiorno, Assessore.

Il centro storico continua ad essere sotto assedio di violenza ed illegalità. A Via San Donato venerdì scorso una rissa violenta ha presentato uno scenario da girone dei dannati. Ieri pomeriggio, tra Vico Largo e Via Prè, due nordafricani si sono violentemente aggrediti per una dose di *crack* ed un genovese è stato ferito da uno spacciatore perché avevano litigato per la qualità della dose. Lo spaccio è prepotentemente in aumento. Il controllo del territorio è una guerra tra etnie. La *movida* in alcuni punti è fuori controllo a causa di locali che continuano a vendere alcool *free* e giovani che circolano con bottiglie alla mano per tutta la notte rifornendosi in punti fuori controllo. Lo sforzo fin qui svolto da parte del Comune è stato alto ma non basta. I commercianti ed i residenti della zona sono preoccupati profondamente esasperati. Il problema è di evidente ordine pubblico. Le chiedo quali saranno i prossimi passi che l’Amministrazione ha intenzione di intraprendere. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Garassino, a Lei la parola.

GARASSINO - ASSESSORE

Ringrazio la Consigliera Fontana.

San Donato è uno dei punti su cui specialmente i giovani della *movida* si concentrano a causa di attività che speriamo di far chiudere monitorandole in maniera costante. I venditori di alcool non dovrebbero avere spazio in questa città perché non hanno nessuna funzione di tipo sociale. Sono solo venditori di veleno, a maggior ragione quelli che vendono ad un euro anche a minorenni, a volte, cosa vietata dalla legge regionale. Il monitoraggio della parte commerciale viene intensificato.

Inoltre, c’è una battaglia con la Prefettura che continua a sostenere l’ottimo lavoro che ha portato ad una riduzione di reati di ogni genere del 20% su Genova. Io non discuto il lavoro ottimo delle forze dell’ordine anche nel centro storico e non discuto il lavoro della Magistratura che ha portato a più di novanta arresti tra le zone di Prè e della Maddalena. In questo modo, sono state colpite le zone dello spaccio. La nostra Polizia Municipale è impegnata tutti i giorni con le pattuglie antidegrado. Sul distretto uno sono state messe un sacco di risorse in più rispetto ad altri quartieri.



Ci deve essere la consapevolezza. Domani porterò sul tavolo del Comitato per la sicurezza anche la lettera del Presidente Carratù e del capogruppo della Lega, Antonio Olivieri, sui recenti fatti di San Donato. Chiederò una maggiore attenzione ed un maggior numero di persone per monitorare il territorio.

La Municipale non ha stretti compiti di ordine pubblico. Noi ci dobbiamo avvalere delle forze dell'ordine che devono fare uno sforzo aggiuntivo. Non mi interessa se i reati sono in calo. Io avrei da obiettare che quelli sono i dati relativi alle denunce. Sappiamo benissimo che molti cittadini non denunciano. Scrivono *email* al Comune, ai Municipi o alle associazioni per riuscire ad avere delle risposte.

I dati saranno in diminuzione ma la situazione è tale da aggiungere personale in più alla sicurezza di quelle zone e questo lo porterò al tavolo della Prefettura. Grazie.

Dalle ore 14,38 assiste il Segretario Generale L. Uguccioni

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Fontana, non Le do la parola perché dobbiamo fare l'appello.
Buongiorno a tutti.

Aprò formalmente la seconda parte del Consiglio Comunale del Comune di Genova di martedì 23.01.2018. Passo la parola al Segretario Generale per l'appello. Prego.

Alle ore 15.00 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Piana Alessio
Assiste: Il Segretario Generale L. Uguccioni

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Piana Alessio	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	P
3	Amorfini Maurizio	Consigliere	P
4	Anzalone Stefano	Consigliere	P
5	Ariotti Fabio	Consigliere	P
6	Avvenente Mauro	Consigliere	P
7	Baroni Mario	Consigliere	P
8	Bernini Stefano	Consigliere	P
9	Bertorello Federico	Consigliere	P
10	Bruccoleri Mariajosè	Consigliere	P
11	Brusoni Marta	Consigliere	P
12	Campanella Alberto	Consigliere	P
13	Cassibba Carmelo	Consigliere	P
14	Ceraudo Fabio	Consigliere	P



SEDUTA DEL 23/01/2018

15	Corso Francesca	Consigliere	A
16	Costa Stefano	Consigliere	P
17	Crivello Giovanni	Consigliere	P
18	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
19	Ferrero Simone	Consigliere	P
20	Fontana Lorella	Consigliere	P
21	Gambino Antonino	Consigliere	P
22	Giordano Stefano	Consigliere	P
23	Grillo Guido	Consigliere	A
24	Immordino Giuseppe	Consigliere	P
25	Lauro Lilli	Consigliere	A
26	Lodi Cristina	Consigliere	P
27	Maresca Francesco	Consigliere	P
28	Mascia Mario	Consigliere	P
29	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
30	Pignone Enrico	Consigliere	P
31	Pirondini Luca	Consigliere	P
32	Putti Paolo	Consigliere	P
33	Remuzzi Luca	Consigliere	P
34	Rossetti Maria Rosa	Consigliere	P
35	Rossi Davide	Consigliere	P
36	Salemi Pietro	Consigliere	P
37	Santi Ubaldo	Consigliere	P
38	Terrile Alessandro Luigi	Consigliere	P
39	Tini Maria	Consigliere	P
40	Vacalebri Valeriano	Consigliere	P
41	Villa Claudio	Consigliere	P

E pertanto complessivamente presenti n. 38 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Balleari Stefano
2	Bordilli Paola
3	Campora Matteo
4	Cenci Simonetta
5	Fanghella Paolo
6	Fassio Francesca
7	Garassino Stefano
8	Piciocchi Pietro
9	Serafini Elisa
10	Vinacci Giancarlo
11	Viscogliosi Arianna



A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

Appello ore 15:00

XLVI **MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE PIRONDINI
IN MERITO A "SCELTA SCRUTATORI DA PARTE
DELLA COMMISSIONE ELETTORALE."**

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo al primo punto all'Ordine del Giorno. Consigliere Pirondini, per mozione d'ordine? Prego.

PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie, Presidente.

Io La voglio mettere a conoscenza di una cosa gravissima che succede in questo Comune e che abbiamo scoperto. Gli scrutatori per le prossime elezioni vengono scelti dai partiti. Questa è una cosa gravissima. Il 50% viene scelto dalla maggioranza, un quarto viene scelto dall'Assessore della maggioranza. Il Movimento 5 Stelle rinuncia alla nostra quota di scrutatori.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Pirondini, abbiamo già affrontato la questione in Conferenza Capigruppo. Questa non è una mozione d'ordine.

PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Questi scrutatori vanno selezionati per sorteggio. Non devono essere i partiti a scegliere gli scrutatori per le prossime elezioni. È una cosa gravissima.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Pirondini, non mi costringa a toglierLe la parola. Le sto dando una risposta.



PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Bisogna porre rimedio a questa cosa gravissima prima delle elezioni. La ringrazio, signor Presidente.

PIANA - PRESIDENTE

Sono io che La ringrazio e Le sarei grato se al mio invito di interrompere l'intervento, fosse un pochino più solerte. Comunque, la Commissione si terrà giovedì mattina. La questione è stata approfondita ed affrontata in Conferenza Capigruppo. Sicuramente avremo modo di approfondirla ulteriormente in quest'aula già a partire da giovedì. Ringrazio il Presidente della prima Commissione, Putti, e l'Assessore Campora per la loro disponibilità.

Consigliera Fontana, Le ho tolto la parola sulla replica. Voleva intervenire? Prego.

FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)

Volevo ringraziare l'Assessore Garassino per la sua risposta. Mi ritengo soddisfatta. Grazie.



- (4) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0428. PROPOSTA N. 69 DEL 14/12/2017. PARERE DEL COMUNE DI GENOVA NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI INTESA STATO - REGIONE AI SENSI DEL D.P.R. 383/94 - D.P.R. 616/77 (ART. 81), PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI VARIANTE TRACCIATO NV07 LUNGOTORRENTE VERDE - TRATTA AV/AC - TERZO VALICO INTERVENTO FACENTE PARTE DEI PROGETTI ADDENDUM ALLA CONVENZIONE QUADRO VARIANTE COMPLESSIVA ENTI LIGURI DEL 2012 E AVVIO DELLE PROCEDURE COMPORTANTI APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO SUL P.U.C. VIGENTE, NONCHÉ DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ ED URGENZA DELLE OPERE AI SENSI DELL'ART. 10 DEL D.P.R. 327/01.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo al primo punto all'Ordine del Giorno, la delibera proposta di Giunta al Consiglio 428, proposta 69 del 14.12.2017. Sulla stessa, non sono stati presentati né Ordini del Giorno né emendamenti. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Non ne vedo.

Prima di chiamare la pratica per l'aula, andiamo ad individuare gli scrutatori: il Consigliere Cassibba che ringrazio, il Consigliere Amorfini che ringrazio ed il Consigliere Terrile che ringrazio.

Votazione proposta n. 69 del 14/12/2017

Presenti: 37. Voti favorevoli 31: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Vacalebri, Villa.
Astenuti 06: Ceraudo, Giordano, Immordino, Pirondini, Putti, Tini.

Il Consiglio approva.

Votazione sull'immediata eseguibilità della proposta n. 69 del 14/12/2017



 SEDUTA DEL 23/01/2018

Presenti: 37. Voti favorevoli 37 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa.

L'immediata eseguibilità è concessa.

XLVII MOZIONE 0095 12/12/2017. VALORI DELLA RESISTENZA ANTIFASCISTA E DEI PRINCIPI DELLA COSTITUZIONE REPUBBLICANA. ATTO PRESENTATO DA: TERRILE ALESSANDRO LUIGI, AVVENENTE MAURO, BERNINI STEFANO, LODI CRISTINA, PANDOLFO ALBERTO, VILLA CLAUDIO, CRIVELLO GIOVANNI ANTONIO, BRUCCOLERI MARIAJOSÉ, PIGNONE ENRICO, SALEMI PIETRO.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo al secondo punto all'Ordine del Giorno, la mozione 95 del 12.12.2017: "valori della Resistenza antifascista e dei principi della Costituzione Repubblicana." Sulla stessa, è stato depositato un emendamento a firma del Consigliere Costa del gruppo Vince Genova al quale do la parola per l'illustrazione. Chiedo agli uffici di provvedere alla distribuzione, se non l'hanno già fatto. prego, Consigliere Costa.

COSTA (VINCE GENOVA)

Grazie, Presidente.

Al punto uno delle premesse, dopo "sono sempre più frequenti le manifestazioni promosse da organizzazioni neofasciste", si propone di inserire "da gruppi violenti, da associazioni sovversive o con finalità di terrorismo o eversione dell'ordine democratico e da movimenti integralisti, tutti portatori di valori ed idee che si collocano al di fuori del perimetro costituzionale e dell'ordinamento repubblicano."

Sempre al punto uno delle premesse, dopo la parola "dignità umana", si propone di inserire "nonché dell'invulnerabilità della libertà personale".

Procedo al punto uno del "Considerato che", dove si cita che la città di Genova è stata insignita il 01.08.1947 della Medaglia d'Oro al Valor Militare per i sacrifici delle sue popolazioni e per la sua attività antifascista e partigiana. Aggiungo

Documento firmato digitalmente



la seguente motivazione: “amor di patria dolor di popolo oppresso fiero spirito di ribellione animarono la sua gente nei venti mesi di dura lotta il cui martirologio è una fulgida gemma all’aureo serto di gloria della “superba” repubblica marinara - i milleottocentosessantatre caduti il cui sangue non è sparso invano i duemiladuecentocinquanta deportati il cui martirio brucia ancora nelle carni dei superstiti costituiscono il vessillo che alita sulla città martoriata e che infervorò i partigiani del massiccio suo appennino e delle impervie valli tenute dalla VI zona operativa - a proseguire nella epica gesta sino al giorno in cui suonò la diana della insurrezione - piegata la tracotanza nemica otteneva la resa del forte presidio tedesco - salvando così il porto - le industrie e l’onore - il valore il sacrificio e la volontà dei suoi figli ridettero alla madre sanguinante la concussa libertà e dalle sue fumanti rovine è sorta la nuova vita santificata dall’eroismo e dall’olocausto dei suoi martiri 9 settembre 1943 - aprile 1945.”

Al punto due del “Considerato che”, dopo la parola “popolazione”, propongo di inserire la seguente frase: “ed in modo particolare dei soggetti più giovani e vulnerabili il problema dei nuovi fascismi, delle nuove violenze, delle associazioni sovversive o con finalità di terrorismo o eversione dell’ordine democratico e dei movimenti integralisti.”

Passo al primo punto dell’impegnativa. Si cita “a non concedere spazi o luoghi pubblici a coloro i quali non garantiscano di rispettare i valori sanciti dalla Costituzione.” Si propone di inserire “e quanto stabilito dalle leggi statali e regionali, dallo Statuto e dal Regolamento del Comune di Genova”.

Segue il testo originale: “professando e/o praticando comportamenti fascisti”. Io propongo di aggiungere “violenti, sovversivi o finalizzati a terrorismo o eversione dell’ordine democratico, integralisti” e segue “razzisti, omofobi, transfobici e sessisti.”

Passo a leggere le ultime due impegnative della mozione.

“Si impegna altresì a promuovere iniziative culturali affinché sia mantenuta la memoria della gloriosa storia di Genova, già Repubblica marinara con lo stemma della Croce di San Giorgio famosa in tutto il mondo ed ancora oggi presente sul gonfalone comunale, e Città Medaglia d’Oro al Valore Militare, che diede i natali a tanti patrioti come Giuseppe Mazzini e Goffredo Mameli e sia posto all’attenzione, soprattutto delle giovani generazioni, l’affacciarsi di nuovi fascismi, di gruppi violenti, di associazioni sovversive o con finalità di terrorismo o eversione dell’ordine democratico e di movimenti integralisti, che mettono in discussione i principi democratici e di pacifica convivenza.”

Concludo con la seguente impegnativa.

“Dà mandato, inoltre, di adeguare i regolamenti comunali a quanto espresso dall’atto di indirizzo, subordinando la concessione di suolo pubblico, spazi e sale di proprietà del Comune a dichiarazione esplicita di rispetto della dignità e della libertà di ogni persona, dei valori antifascisti, non violenti, antisovversivi, antiterroristici, antieversivi ed anti integralisti sanciti dall’ordinamento repubblicano ed alla completa



assenza di manifestazioni contrarie all'ordine pubblico, alla Costituzione, alle leggi statali e regionali, allo Statuto ed ai Regolamenti del Comune di Genova.”

Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

I proponenti, sulla proposta di emendamento? Consigliere Crivello, prego.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Come procediamo?

PIANA - PRESIDENTE

Ho chiesto ai proponenti la mozione se accettano questo emendamento. Poi ci sarà la dichiarazione di voto e si procederà alla votazione.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Come è stata già occasione di confronto in Conferenza Capigruppo, i proponenti accolgono questo emendamento in virtù del fatto che rappresenta un sostegno ed un incoraggiamento alla mozione che è stata presentata.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Terrile, si riconosce nelle parole del Consigliere Crivello?

TERRILE (PD)

Sì, mi riconosco nelle sue parole. Volevo ringraziare i capigruppo di minoranza e di maggioranza che hanno colto la necessità di arrivare ad un testo condiviso. Mi permetto di ringraziare, in particolare, il Consigliere Mascia. Ha svolto un ruolo importante per arrivare a questa mediazione. Io credo che sia un successo per questa città. Coloro i quali che hanno scritto questa mozione non volevano mettere il cappello ai valori della Resistenza. Se oggi usciamo da quest'aula riconoscendo che quei valori sono patrimonio di tutti, è un successo che rafforza la politica e l'onore e la dignità della nostra città. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Ci sono degli interventi in dichiarazione di voto? Consigliere Crivello, prego.



CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Mi riservavo di riprendere le considerazioni fatte pocanzi dal Consigliere Terrile. Ringrazio anch'io per questa volontà unitaria di questo Consiglio. Se questo Consiglio voterà all'unanimità, sono certo che da questa sala usciremo tutti più arricchiti dal punto di vista istituzionale e della volontà di difendere i valori della Costituzione.

Le polemiche emerse martedì scorso hanno superato anche i confini di questa città. Il Presidente della Repubblica ha deciso di nominare la Segre Senatrice a vita nell'anno in cui ricorre l'ottantesimo anniversario delle leggi razziali. Questo è un chiaro segnale che vuole valorizzare la memoria. Credo che questa scelta va in questa direzione. È una scelta più che nobile dal punto di vista istituzionale e politico. Sono convinto anche che se voteremo, ci lasceremo con questa considerazione. Questi sono temi e principi su cui nessuno può pensare di avere l'esclusiva. È altrettanto vero che nessuno si può sottrarre dal difenderli. Questi principi costituzionali sono a fondamento della democrazia. Possiamo essere in disaccordo su molte cose ma sui valori dell'antifascismo e della memoria penso che sia fondamentale l'unità. Chi vuole respingere ogni forma di intolleranza, di integralismo e di violenza - il fascismo ne è una delle massime espressioni - troverà sempre dei preziosi alleati in noi.

Trovare l'unità e la coesione è stata una scelta politica di questo Consiglio di grande responsabilità, soprattutto in un momento in cui il rapporto tra istituzioni e cittadini è sempre di più incrinato. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Fontana, prego.

FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie, Presidente.

Come Lega Nord, il nostro voto sarà assolutamente a favore della mozione. È un voto che veste i panni di un no convinto e fermo a tutte le violenze, a tutti i movimenti che, indistintamente, vanno contro i principi della Costituzione, del vivere civile e del rispetto delle regole. La violenza non ha colore politico così come non ha bandiera negli stadi. La violenza è violenza e come tale noi la rifiutiamo. L'abbiamo rifiutata ieri, la rifiutiamo oggi e la respingeremo domani e sempre. Chi devasta una città durante una manifestazione non fa politica, fa violenza e va allontanato e respinto anche da coloro per i quali egli afferma di dividerne gli ideali. Non devono esserci silenzio e connivenza. Non ci sono ideali in chi devasta o ferisce. Chi colpisce fisicamente o anche verbalmente una persona solo perché non la pensa in egual modo non fa politica. Chiunque lo giustifica, lo asseconda o lo difende, non fa politica. Fa violenza in egual modo.



Sandro Pertini, nel suo intervento di insediamento alla Presidenza della Repubblica, recitava: “dobbiamo difendere la Repubblica con fermezza, costi quel che costi alla nostra persona. Siamo decisi avversari della violenza perché siamo strenui difensori della democrazia e della vita di ogni cittadino.” Recitò “ogni cittadino”, non legato a destra o sinistra, non avvolto in una bandiera. Si professò difensore del rispetto di ogni persona, al di là della fede politica. Oggi facciamo un passo importante in questa sede consiliare per poter dare ancora più valore a quella medaglia d’oro insignita a Genova, pur nel rispetto delle proprie ideologie. Davanti a qualsiasi forma di violenza fisica o verbale, a qualsiasi azione avversa ai principi della nostra Costituzione, del rispetto dei nostri regolamenti e del rispetto reciproco bisogna smettere di essere di parte. Bisogna essere insieme da una parte sola, quella della democrazia e delle autonomie locali che trovano proprio nel passato della Repubblica di Genova un fulgido esempio di successo valido anche per il futuro della Genova superba e meravigliosa. In questo modo diamo a Genova il vero valore ed un’immagine matura e di presa di coscienza contro ogni estremismo, nella pienezza dei nostri immensi principi costituzionali.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Campanella, prego.

CAMPANELLA (FRATELLI D’ITALIA)

Grazie, signor Presidente.

Precisiamo da subito una cosa. Fratelli d’Italia si sente ed è in linea con la maggioranza e con il Sindaco Bucci. L’odierna votazione si riferisce ad un sentimento con il lavoro svolto fino ad oggi e con i nostri programmi di domani.

Mi sento libero di riferire che la mozione proposta dalla minoranza è inutile e pretestuosa, a nostro avviso. Le sinistre locali hanno il fine ultimo di distorcere il passato per santificare le miserie in atto nel presente.

Tra tutte le categorie, l’antifascismo oggi è una delle più ambigue e destoricizzate. Per le sinistre, oggi il pericolo è il fascismo e funge da alibi per non affrontare le problematiche della città e dei genovesi. Molti dei nostri concittadini non arrivano a fine mese. Le pensioni non sono sufficienti. I giovani non trovano lavoro. Le donne si sentono insicure ed i genovesi non riescono a collocarsi nelle graduatorie per le case popolari riservate dalle sinistre a chi italiano non è.

PIANA - PRESIDENTE

Per cortesia. Siamo andati bene finora. Per piacere, vi chiedo di stare in silenzio. Dobbiamo lasciare la libertà a tutti di poter esprimere la propria opinione. In



quest'aula siamo tutti legittimamente eletti dai cittadini. Vi chiedo di dare un buon esempio. Prego, Consigliere Campanella.

CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)

Grazie, Presidente.

Tutto ciò è cosa sconosciuta alle sinistre che portano avanti, ancora oggi, ideologie di oltre settant'anni fa. Per le sinistre, l'antifascismo oggi è una priorità sui cittadini perché sono in totale assenza di altre argomentazioni. Rappresenta l'unica possibilità per garantirsi le proprie poltrone. Questa non è una mia teoria ma un dato di fatto.

Chi ha memoria, ricorderà che già nel recente ballottaggio tra il Sindaco Bucci e Crivello, quest'ultimo gridava già allora contro i fascisti. Infatti, la sinistra perdeva le elezioni. Oggi, gli stessi soggetti, a ridosso delle elezioni del prossimo quattro marzo, giocano di nuovo la solita e scontata carta dell'antifascismo. Questo significa totale assenza di un programma e di argomentazioni proprie.

Pensare che la mozione proposta dalla sinistra sia illegittima ed anticostituzionale non è un solo ed isolato pensiero dell'intero gruppo consiliare di Fratelli d'Italia ma anche del Prof. Cuocolo. Egli riferisce pubblicamente che tale mozione sia priva di fondamento giuridico e sarebbe illegittima in quanto è discriminatorio vietare spazi e locali pubblici e limitare l'espressione di pensiero a determinate formazioni. La Costituzione garantisce a tutti la libertà di manifestare il proprio pensiero. L'art. 18 garantisce la libertà di associazione mentre l'art. 17, quella di riunione, sempre nel rispetto della legge.

Che la mozione proposta dalla sinistra sia totalmente inutile non è un isolato pensiero dell'interno gruppo consiliare di Fratelli d'Italia ma anche dell'Arcivescovo di Genova, Card. Angelo Bagnasco. Ha testualmente e pubblicamente riferito che "dobbiamo stare attenti a non enfatizzare delle cose che non esistono. A me non pare che ci siano dei pericoli particolari. Il problema più importante da risolvere in Italia è il lavoro."

Anteposto ciò, reputo che è da irresponsabili far perdere del tempo prezioso a questo Consiglio Comunale con la trattazione di mozioni inutili, pretestuose e strumentali. Per questo, essendo il nostro movimento patriottico, il gruppo consiliare di Fratelli d'Italia non voterà questa mozione.

PIANA - PRESIDENTE

Per cortesia. Consigliera Lodi, a Lei la parola.

**LODI (PD)**

È interessante intervenire dopo questa dichiarazione di voto. Mi dà degli elementi in più per dichiarare non solo il voto favorevole del Partito Democratico ma di aggiungere alcune cose. Vorrei dire che se questa mozione fosse stata anticostituzionale o illegittima, il Segretario Generale sarebbe intervenuto sul testo. In questo Consiglio Comunale non possono essere portati dei documenti che sono contro la Costituzione italiana. Chiedo rispetto per i ruoli che ciascuno di noi riveste in questo Consiglio Comunale perché lo stesso Presidente del Consiglio ne sarebbe responsabile. Tutto sommato, non è nemmeno un attacco alla sinistra ma al Presidente del Consiglio ed all'Autorità competente.

Vorrei dire al Consigliere Campanella che questa mozione non è una mozione della sinistra. In questo modo, è emendata dalla destra. Oggi diventa la mozione del Consiglio Comunale. Ogni gruppo decide quello che fare. Il passo avanti che questo Consiglio ha fatto è proprio quello di chiarirci che siamo contro il fascismo e tutta una serie di integralismi che potrebbero essere dannosi all'esercizio democratico in questa città.

Io sono molto preoccupata. Esiste ancora qualcuno della maggioranza che non solo contesta qualcosa che ha avuto un percorso di democraticità congiunto ma continua a dire che quanto votiamo oggi è contro la Costituzione italiana. Io voglio ricordare a tutti che noi rappresentiamo i cittadini genovesi ma anche lo Stato italiano perché siamo uno degli organi attraverso cui i cittadini esprimono la democrazia.

Esiste una proposta di legge passata alla Camera contro la propaganda del fascismo. Oggi, la votazione in questo Consiglio Comunale dà i presupposti perché su questi temi ci sia una coerenza ed una difesa comune. Resto preoccupata perché le dichiarazioni del capogruppo non ci chiariscono qual è la posizione del gruppo di Fratelli d'Italia rispetto al fascismo. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Pirondini, prego.

PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie, Presidente.

Anche io, come chi mi ha preceduto, speravo fortemente che oggi potessimo votare all'unanimità questa mozione. Non è così e me ne dispiaccio. Non è un bel segnale per il Comune di Genova. Sarei stato felice di votare questa mozione insieme a tutti, anche a chi oggi cita Pertini ma la settimana scorsa è scappato piuttosto che assumersi le proprie responsabilità. Sarei stato felice di votarla anche insieme a chi cita i valori della Resistenza che ha portato alla nostra Costituzione. Il 04.12.2016 voleva distruggerla, però.



Credo che richiamare i valori dell'antifascismo sia sempre una cosa fondamentale. Non sarà mai tempo perso. Noi ribadiamo il nostro voto favorevole a questa mozione fermamente. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Putti, a Lei la parola. Prego.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Io voterò a favore di questa mozione. Raccoglie lo spirito del quale avevamo già parlato.

Mi permetto di fare un'annotazione per spiegare chi io considero un mio nemico. In questo, riprendo le parole di una canzone di Daniele Silvestri. Lui dice: "il mio nemico non ha divisa. Ama le armi ma non le usa. Nella fondina tiene le carte VISA e quando uccide non chiede scusa. Il mio nemico non ha nome, non ha nemmeno religione. Il potere non lo logora. Il potere non lo logora. Il mio nemico mi somiglia. È come me. Lui ama la famiglia e per questo piglia più di ciò che dà e non sbaglierà ma se sbaglia un altro pagherà. Il potere non lo logora."

Il mio nemico è l'ipocrisia. Pertanto, mi permetto di segnalare ai colleghi che sono in sala che monitorerò perché le cose che condividiamo oggi non siano tanto per affermare qualche cosa per rispondere all'appello dell'ANPI ma si traducano nella quotidianità. Questa è la realtà.

Con questa mozione c'è il rischio che si tagli la possibilità di espressione, ad esempio, alle manifestazioni NO TAV, NO Gronda, alle manifestazioni studentesche, a quelle dell'ILVA e dell'AMIU. Sono tutte cose alle quali ho partecipato e che sarò pronto a difendere.

Tornando al discorso dell'ipocrisia, non fa niente se i lavoratori sono stati costretti a manifestare pro Terzo Valico mentre nessuno dei lavoratori lavora in quei cantieri. Non fa niente se ha usato ipocrisia chi sostiene che la sanità sia un diritto di tutti e poi distrugge la medicina scolastica e toglie i medici all'interno delle scuole. Non vorrei fosse l'ennesimo episodio della sagra dell'ipocrisia. Pertanto, il mio piccolo compito di Consigliere sarà quello di vegliare perché non ci sia l'ennesimo atto di questa sagra.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Mascia, prego.



MASCIA (FORZA ITALIA)

Dopo questa ennesima iniezione di ottimismo, possiamo guardare al futuro con maggiore fiducia e speranza. Oggi siamo chiamati a votare una mozione nella quale si tratta di riprendere a condividere i valori che sono su quel gonfalone. Su quel gonfalone c'è una medaglia d'oro al valor militare di una città per una liberazione che non hanno fatto solo le forze comuniste ma anche le altre forze impegnate da protagoniste. Il Sindaco ha citato il Comandante dei partigiani, Aldo Gastaldi detto Bisagno. C'è anche Paolo Emilio Taviani. Sandro Pertini lo ha citato Lorella Fontana. Ce ne sono tanti ma oggi non è il giorno dei colori di appartenenza di chi ha lottato per la liberazione. Oggi è il giorno in cui tutti insieme guardiamo con orgoglio quella medaglia perché è messa su un gonfalone che riprende lo stemma della croce di San Giorgio. C'è lo stemma di San Giorgio che lotta contro il drago.

Come diceva Teresio Olivelli, non esistono liberatori e liberati ma esistono uomini che si liberano. Quella lotta del San Giorgio contro il drago appartiene ad ognuno di noi però ci sono dei momenti in cui bisogna dirci quello che pensiamo gli uni degli altri. Allora, mi permetto di dire anche io la mia, come capogruppo che vota a favore di questa mozione. Prima di ogni idea politica, ci sono la libertà e la dignità della persona. Quello che ha accomunato il fascismo ed il comunismo è stato prevaricare la libertà e la dignità della persona. Alla fine, queste ideologie si sono dimostrate vuote cosmiche. La Resistenza e la Liberazione non saranno mai la foglia di fico che copre la mancanza di giustizia sociale, di un'idea politica, la ricerca di un autore da parte di chi prima era centomila ed ora, forse, è uno o nessuno. In ogni caso, non può coinvolgere in questa ricerca di identità e strumentalizzare questioni come questa.

Il partito unico non lo troverete mai tra i banchi della maggioranza perché non ci appartiene. Noi non anteponiamo le tessere di partito al bene comune. Insieme al nostro Sindaco Marco Bucci, cercheremo in tutti i modi di risollevare Genova e di ridare onore a quella targa di cui siamo orgogliosi, testimonianza dei motivi per cui questa città ha ottenuto la medaglia d'oro al valor militare. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Per cortesia, signori. Non vedo nessun altro collega che ha intenzione di intervenire in dichiarazione di voto.

EMENDAMENTO N. 1 (MOZIONE N. 95)

Oggetto: emendamenti alla Mozione n. 95/2017



Al punto 1 delle premesse dopo “organizzazioni neofasciste” inserire: **“da gruppi violenti, da associazioni sovversive o con finalità di terrorismo o eversione dell’ordine democratico e da movimenti integralisti, tutti portatori”** proseguendo con: “di valori ed idee che si collocano al di fuori del perimetro costituzionale e dell’ordinamento repubblicano, nonché dei principi fondamentali della convivenza civile e del rispetto della dignità umana”;

Al punto 1 delle premesse inserire dopo “dignità umana” le parole: **“nonché dell’inviolabilità della libertà personale;”**

Al punto 1 del Considerato inserire dopo la parola “partigiana”: **“con la seguente motivazione: “amor di patria dolor di popolo oppresso fiero spirito di ribellione animarono la sua gente nei venti mesi di dura lotta il cui martirologio è una fulgida gemma all’aureo serto di gloria della “superba” repubblica marinara - i milleottocentosessantatré caduti il cui sangue non è sparso invano i duemiladuecentocinquanta deportati il cui martirio brucia ancora nelle carni dei superstiti costituiscono il vessillo che alita sulla città martoriata e che infervorò i partigiani del massiccio suo appennino e delle impervie valli tenute dalla VI zona operativa - a proseguire nella epica gesta sino al giorno in cui suonò la diana della insurrezione - piegata la tracotanza nemica otteneva la resa del forte presidio tedesco - salvando così il porto - le industrie e l’onore - il valore il sacrificio e la volontà dei suoi figli ridettero alla madre sanguinante la concussa libertà e dalle sue fumanti rovine è sorta la nuova vita santificata dall’eroismo e dall’olocausto dei suoi martiri 9 settembre 1943 aprile 1945”;**

Al punto 2 del Considerato inserire dopo la parola “popolazione”: **“ed in modo particolare dei soggetti più giovani e vulnerabili il problema dei nuovi fascismi, delle nuove violenze, delle associazioni sovversive o con finalità di terrorismo o eversione dell’ordine democratico e dei movimenti integralisti;”**

Nell’impegnativa inserire dopo la parola “Costituzione”: **“e quanto stabilito dalle leggi statali e regionali, dallo Statuto e dal Regolamento del Comune di Genova,”** proseguendo con “professando e/o praticando comportamenti fascisti,”

Nell’impegnativa inserire dopo le parole “comportamenti fascisti”: **“violenti, sovversivi o finalizzati a terrorismo o eversione dell’ordine democratico, integralisti,”** proseguendo con “razzisti, omofobi, trans fobici e sessisti.”

Modificare i punti 2 e 3 dell’impegnativa nel modo seguente:

“SI IMPEGNA ALTRESÌ



- 1) A promuovere iniziative culturali affinché sia mantenuta la memoria **della gloriosa storia di Genova, già Repubblica marinara con lo stemma della Croce di San Giorgio famosa in tutto il mondo ed ancora oggi presente sul gonfalone comunale, e Città Medaglia d'Oro al Valore Militare, che diede i natali a tanti patrioti come Giuseppe Mazzini e Goffredo Mameli** e sia posto all'attenzione, soprattutto delle giovani generazioni, l'affacciarsi di nuovi fascismi, **di gruppi violenti, di associazioni sovversive o con finalità di terrorismo o eversione dell'ordine democratico e di movimenti integralisti**, che mettono in discussione i principi democratici e di pacifica convivenza;

- 2) Dà mandato, inoltre, di adeguare i regolamenti comunali a quanto espresso dall'atto di indirizzo, subordinando la concessione di suolo pubblico, spazi e sale di proprietà del Comune a dichiarazione esplicita **di rispetto della dignità e della libertà di ogni persona**, dei valori antifascisti, **non violenti, antisovversivi, antiterroristici, antieversivi ed anti integralisti** sanciti dall'ordinamento repubblicano **ed alla completa assenza di manifestazioni contrarie all'ordine pubblico, alla Costituzione, alle leggi statali e regionali, allo Statuto ed ai Regolamenti del Comune di Genova.**”

I Consiglieri Comunali

Gruppo VINCE GENOVA

Stefano Costa



SEDUTA DEL 23/01/2018

TESTO FINALE
COMPRESIVO DI EM

MOZIONE	MOZIONE
<p>OGGETTO: VALORI DELLA RESISTENZA ANTIFASCISTA E DEI PRINCIPI DELLA COSTITUZIONE REPUBBLICANA.</p>	<p>OGGETTO: VALORI DELLA RESISTENZA ANTIFASCISTA E DEI PRINCIPI DELLA COSTITUZIONE REPUBBLICANA</p>
<p>Il Consiglio Comunale di Genova PREMESSO CHE</p>	<p>Il Consiglio Comunale di Genova PREMESSO CHE</p>
<p>- sono sempre più frequenti le manifestazioni promosse da organizzazioni neofasciste, portatrici di valori ed idee che si collocano al di fuori del perimetro costituzionale e dell'ordinamento repubblicano, nonché dei principi fondamentali della convivenza civile e del rispetto della dignità umana;</p>	<p>- sono sempre più frequenti le manifestazioni promosse da organizzazioni neofasciste, da gruppi violenti, da associazioni sovversive o con finalità di terrorismo o eversione dell'ordine democratico e da movimenti integralisti, tutti portatori di valori ed idee che si collocano al di fuori del perimetro costituzionale e dell'ordinamento repubblicano, nonché dei principi fondamentali della convivenza civile e del rispetto della dignità umana nonché dell'inviolabilità della libertà personale;</p>
<p>- tali manifestazioni provocano comprensibilmente l'indignazione di forze politiche e sociali, movimenti ed associazioni, cittadine e cittadini;</p>	<p>- tali manifestazioni provocano comprensibilmente l'indignazione di forze politiche e sociali, movimenti ed associazioni, cittadine e cittadini;</p>
<p>CONSIDERATO CHE</p>	<p>CONSIDERATO CHE</p>
<p>- la Città di Genova è stata insignita il 01 agosto 1947 della Medaglia d'Oro al Valor Militare per i sacrifici delle sue popolazioni e per la sua attività antifascista e partigiana;</p>	<p>- la Città di Genova è stata insignita il 01 agosto 1947 della Medaglia d'Oro al Valor Militare per i sacrifici delle sue popolazioni e per la sua attività antifascista e partigiana con la seguente motivazione: "AMOR DI PATRIA DOLOR DI POPOLO OPPRESSO FIERO SPIRITO DI RIBELLIONE</p>
	<p>ANIMARONO LA SUA GENTE NEI VENTI MESI DI DURA LOTTA IL CUI MARTIROLOGIO E' UNA FULGIDA GEMMA ALL'AUREO SERTO DI GLORIA DELLA "SUPERBA" REPUBBLICA MARINARA I MILLEOTTOCENTOSessantatre CADUTI IL CUI SANGUE NON E' SPARSO INVANO I DUEMILADUECENTOCINQUANTA DEPORTATI IL CUI MARTIRIO BRUCIA ANCORA NELLE CARNI DEI SUPERSTITI COSTITUISCONO IL VESSILLO CHE ALITA SULLA CITTA' MARTORIATA E CHE INFERVORÒ I PARTIGIANI DEL MASSICCIO SUO APPENNINO E DELLE IMPERVIE VALLI TENUTE DALLA VI ZONA OPERATIVA - A PROSEGUIRE NELLA EPICA GESTA SINO AL GIORNO IN CUI SUONO LA DIANA DELLA INSURRE</p>



SEDUTA DEL 23/01/2018

<p>- bisognerebbe invece incentivare la promozione di iniziative culturali in collaborazione con le scuole e nei luoghi di aggregazione affinché sia mantenuta la memoria storica; iniziative che consentano di portare all'attenzione della popolazione il problema dei nuovi fascismi ed in modo particolare dei soggetti più giovani e vulnerabili;</p> <p>IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA</p> <p>a non concedere spazi o suolo pubblici a coloro i quali non garantiscano di rispettare i valori sanciti dalla Costituzione, professando e/o praticando comportamenti fascisti, razzisti, omofobi, transfobici e sessisti;</p> <p>a promuovere iniziative culturali affinché sia mantenuta la memoria storica e sia posto all'attenzione, soprattutto delle giovani generazioni, l'affacciarsi di nuovi fascismi che mettono in discussione i principi democratici e di pacifica convivenza;</p>	<p>ZIONE - PIEGATA LA TRACOTANZA NEMICA OTTENEVA LA RESA DEL FORTE PRESIDIO TEDESCO - SALVANDO COSI' IL PORTO - LE INDUSTRIE E L'ONORE - IL VALORE IL SACRIFICIO E LA VOLONTA' DEI SUOI FIGLI RIDETTERO ALLA MADRE SANGUINANTE LA CONCUSSA LIBERTÀ E DALLE SUE FUMANTI ROVINE E' SORTA LA NUOVA VITA SANTIFICATA DALL'EROISMO E DALL'OLOCAUSTO DEI SUOI MARTIRI 9 SETTEMBRE 1943 APRILE 1945";</p> <p>- bisognerebbe invece incentivare la promozione di iniziative culturali in collaborazione con le scuole e nei luoghi di aggregazione affinché sia mantenuta la memoria storica; iniziative che consentano di portare all'attenzione della popolazione ed in modo particolare dei soggetti più giovani e vulnerabili il problema dei nuovi fascismi, delle nuove violenze, delle associazioni sovversive o con finalità di terrorismo o eversione dell'ordine democratico e dei movimenti integralisti;</p> <p>IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA</p> <p>a non concedere spazi o suolo pubblici a coloro i quali non garantiscano di rispettare i valori sanciti dalla Costituzione e quanto stabilito dalle leggi statali e regionali, dallo Statuto e dal Regolamento del Comune di Genova, professando e/o praticando comportamenti fascisti, violenti, sovversivi o finalizzati a terrorismo o eversione dell'ordine democratico, integralisti, razzisti, omofobi, transfobici e sessisti.</p> <p>SI IMPEGNA ALTRESÌ</p> <p>1) a promuovere iniziative culturali affinché sia mantenuta la memoria della gloriosa storia di Genova, già Repubblica marinara con lo stemma della Croce di San Giorgio famosa in tutto il mondo ed ancora oggi presente sul gonfalone comunale, e Città Medaglia d'Oro al Valore Militare, che diede i natali a tanti patrioti come Giuseppe Mazzini e Goffredo Mameli</p>
--	--



SEDUTA DEL 23/01/2018

<p>- a dare mandato, inoltre, di adeguare i regolamenti comunali a quanto espresso dall'atto di indirizzo, subordinando la concessione di suolo pubblico, spazi e sale di proprietà del Comune a dichiarazione esplicita di rispetto dei valori antifascisti sanciti dall'ordinamento repubblicano</p>	<p>e sia posto all'attenzione, soprattutto delle giovani generazioni, l'affacciarsi di nuovi fascismi, di gruppi violenti, di associazioni sovversive o con finalità di terrorismo o eversione dell'ordine democratico e di movimenti integralisti, che mettono in discussione i principi democratici e di pacifica convivenza;</p> <p>2) dà mandato, inoltre, di adeguare i regolamenti comunali a quanto espresso dall'atto di indirizzo, subordinando la concessione di suolo pubblico, spazi e sale di proprietà del Comune a dichiarazione esplicita di rispetto della dignità e della libertà di ogni persona, dei valori antifascisti, non violenti, antisovversivi, antiterroristici, antieversivi ed antiintegralisti sanciti dall'ordinamento repubblicano ed alla completa assenza di manifestazioni contrarie all'ordine pubblico, alla Costituzione, alle leggi statali e regionali, allo Statuto ed ai Regolamenti del Comune di Genova.</p>
--	--

PROPONENTI:

TERRELLI, AVVENENTE, BERNINI, LODI, PAMBOLFO, VILLA (PD),
BRUCCOLERI, CRIVELLO, PIGNONE, SALETTI (LISTA CRIVELLO)

**Votazione mozione n. 95 del 12/12/2017**

Presenti: 38. Voti favorevoli 35: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Cassibba, Ceraudo, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Giordano, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Villa. **Non votanti:** Campanella, Gambino, Vacalebre.

Il Consiglio approva.

XLVIII MOZIONE 0001 11/01/2018. VALORI DELLA LEGALITÀ E DEI PRINCIPI DELLA COSTITUZIONE REPUBBLICANA. ATTO PRESENTATO DA: CAMPANELLA ALBERTO, COSTA STEFANO, DE BENEDETTIS FRANCESCO, FONTANA LORELLA, MASCIA MARIO.

PIANA - PRESIDENTE

La mozione successiva al punto tre dell'Ordine del Giorno è stata ritirata dai proponenti, così come concordato in Conferenza Capigruppo. Qualcuno voleva la parola? Direi di no.

XLIX MOZIONE 0098 18/12/2017. RIDUZIONE TASSE PER OPERATORI CHE ADERISCONO ALLA RESTITUZIONE IMBALLAGGI USO ALIMENTARE. ATTO PRESENTATO DA: GIORDANO STEFANO, CERAUDO FABIO, IMMORDINO GIUSEPPE, PIRONDINI LUCA, TINI MARIA.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla mozione 98 del 18.12.2017: “riduzione delle tasse per operatori che aderiscono alla restituzione degli imballaggi ad uso alimentare.” La mozione è presentata dai Consiglieri del Movimento 5 Stelle. Vedo pronto il Consigliere Giordano per l'illustrazione. Prego, Consigliere Giordano.

**GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)**

Grazie, Presidente.

Mi sento in dovere di fare una premessa. Già in altre Regioni esiste questo tipo di recupero. Esiste in Piemonte, in Emilia Romagna, a Pomezia e nel Comune di Bogliasco. Mi sento anche in dovere di ricordare che tempi addietro il vuoto a rendere era una delle caratteristiche della mia giovane età. Mia madre mi diceva “porta il vuoto alla signora dell'alimentari.” Con grande interesse, dico di tornare al passato. I nostri vecchi erano molto più lungimiranti di oggi.

La nostra mozione parte con una considerazione sul nostro centro città e centro storico che sono protagonisti del turismo genovese e della *movida* giovanile della Genova di notte.

L'abbandono del vetro, per antonomasia quello di bevande, birre e alcoolici in genere, diventa annoso problema per il decoro, problema di complicata risoluzione in chiave di raccolta e gestione rifiuti, e arma impropria in colluttazioni spesso tra sbandati.

L'art. 1, comma 2 della Direttiva 94/62/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20.12.1994 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio stabilisce che il fine della direttiva è di prevedere misure intese, in via prioritaria, a prevenire la produzione di rifiuti di imballaggio a cui si affiancano, come ulteriori principi fondamentali, il reimpiego degli imballaggi, il riciclaggio e le altre forme di recupero dei rifiuti di imballaggio e, quindi, la riduzione dello smaltimento finale di tali rifiuti, conformemente all'art. 4 della dir. 2008/98/CE sui rifiuti in tema di gerarchia nel trattamento dei rifiuti che stabilisce, anch'essa, che la prevenzione ed il riutilizzo sono ritenuti prioritari rispetto alle altre fasi di trattamento del rifiuto compreso il riciclo, le altre forme di recupero e lo smaltimento.

PIANA - PRESIDENTE

Scusi, Consigliere Giordano.

Prego di fare un po' di ordine e di silenzio perché credo sia davvero difficile per il collega Giordano illustrare la mozione e diventa difficile anche comprendere il senso dell'intervento. Mi rendo conto che la seduta è un po' particolare però vi sarei grato se riuscissimo a riprendere i lavori in maniera un pochino più ordinata. Prego, Consigliere Giordano.

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie, Presidente.

L'art. 219-bis del D.L. 152/2006 recante: “È introdotto, in via sperimentale e su base volontaria del singolo esercente, il sistema del vuoto a rendere su cauzione



per gli imballaggi contenenti birra o acqua minerale serviti al pubblico da alberghi e residenze di villeggiatura, ristoranti, bar e altri punti di consumo”.

Il D.M. n. 142/2017 “Regolamento recante la sperimentazione di un sistema di restituzione di specifiche tipologie di imballaggi destinati all’uso alimentare, ai sensi dell’art. 219-bis del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006.

L’art 4, comma 1 del suddetto Regolamento cita: “Gli esercenti aderenti alla filiera versano una cauzione contestualmente all’acquisto dell’imballaggio riutilizzabile pieno con diritto di ripetizione della stessa al momento della restituzione dell’imballaggio vuoto”.

L’art. 5, prevede per gli operatori coinvolti, la concessione del patrocinio del Ministero dell’Ambiente e un attestato di benemerenzza, oltre all’iscrizione in un apposito registro, mentre non include incentivi di tipo economico o altre agevolazioni nei confronti degli operatori stessi.

Le forme di incentivazione contenute nell’art. 5 sopraccitato, potrebbero non risultare sufficientemente incoraggianti rispetto all’adozione del sistema del vuoto a rendere, qualora non accompagnate anche da incentivi di carattere economico o di altro tipo.

Le Istituzioni Comunali, in un’ottica di gestione virtuosa del ciclo dei rifiuti, riconoscono quale azione fondamentale la riduzione ed il riutilizzo dei rifiuti di imballaggio e che questi risultati possano essere conseguiti con successo attraverso il sistema del vuoto a rendere e la contestuale adozione dei predetti opportuni incentivi economici, o di altra natura nei confronti degli operatori aderenti, quale giusto riconoscimento per l’adozione di tale pratica virtuosa e che tale sperimentazione registri un’ampia adesione al fine di garantirne l’esito favorevole.

Chiediamo al Sindaco ed alla Giunta di inserire nel documento triennale 2018 - 2020, forme di incentivo economico, quali la riduzione della tassa sui rifiuti T.A.R.I. per gli esercenti, nonché per i produttori e distributori, che aderiranno alla sperimentazione di cui al predetto “Regolamento recante la sperimentazione di un sistema di restituzione di specifiche tipologie di imballaggi destinati all’uso alimentare” od altre forme di agevolazione, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

In sintesi, riteniamo che il risparmio che introduce questa mozione con il riutilizzo dei rifiuti porti un risparmio alla nostra azienda di raccolta dei rifiuti e, di conseguenza, introduca un concetto culturale attraverso incentivi economici. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Ci sono interventi in discussione generale? Non ne vedo. Darei la parola all’Assessore Piciocchi per la posizione della Giunta sulla mozione. Prego.

PICIOCCHI - ASSESSORE

Grazie.



Il parere della Giunta è favorevole, nei limiti delle disponibilità di bilancio. Oggi possiamo esprimere un indirizzo. Poi, al momento della predisposizione dei documenti previsionali e programmatici e del dibattito che ci sarà in Commissione Consiliare, valuteremo gli spazi per l'introduzione delle forme richieste nella mozione. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore, Lei chiede espressamente che venga specificato questo aspetto nel testo o è sufficiente che venga accolto?

PICIOCCHI - ASSESSORE

Io chiederei che questo aspetto fosse espressamente specificato nel testo.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Giordano, per Lei?

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Diamo parere favorevole e chiediamo che vengano analizzati economicamente, nello specifico, i benefici economici che abbiamo nell'azienda del recupero dell'AMIU. Si tratterebbe di un'economia circolare da cui il Comune potrebbe trarre beneficio.

PIANA - PRESIDENTE

Vuole aggiungere qualcosa, Assessore? Prego.

PICIOCCHI - ASSESSORE

Questo è il tema che andremo ad approfondire successivamente in Commissione. Non so se Lei preferisce ritirare la mozione per valutarla successivamente. In questo modo, la posizione della Giunta potrebbe essere più definitiva. Una normativa nuova che è in corso di sperimentazione in alcune Regioni e dobbiamo capire quali sono gli incentivi più adeguati. L'invito è quello di ritirare la mozione con il nostro impegno di esaminarla approfonditamente in sede di Commissione Consiliare.

**PIANA - PRESIDENTE**

Mi pare di capire che ci sono due proposte: o di emendare con quanto diceva prima l'Assessore oppure di rinviare in Commissione per un approfondimento più compiuto della questione posta dal documento. Prego.

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

La ringrazio, Presidente.

Direi di emendare perché l'approvazione di questa mozione ha un valore politico importante.

PIANA - PRESIDENTE

Ci sono dichiarazioni di voto?

MOZIONE N. 98/2017 (Modificata)

PREMESSO CHE: il Centro città e Centro storico sono protagonisti del turismo genovese, della movida giovanile, della Genova di notte;

CONSTATATO CHE: l'abbandono del vetro, per antonomasia quello di bevande, birre e alcoolici in genere, diventa annoso problema per il decoro, problema di complicata risoluzione in chiave di raccolta e gestione rifiuti, e arma impropria in colluttazioni spesso tra sbandati;

VISIONATO CHE: l'art. 1, comma 2 della Direttiva 94/62/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20.12.1994 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio stabilisce che il fine della direttiva è di prevedere misure intese, in via prioritaria, a prevenire la produzione di rifiuti di imballaggio a cui si affiancano, come ulteriori principi fondamentali, il reimpiego degli imballaggi, il riciclaggio e le altre forme di recupero dei rifiuti di imballaggio e, quindi, la riduzione dello smaltimento finale di tali rifiuti, conformemente all'art. 4 della dir. 2008/98/CE sui rifiuti in tema di gerarchia nel trattamento dei rifiuti che stabilisce, anch'essa, che la prevenzione ed il riutilizzo sono ritenuti prioritari rispetto alle altre fasi di trattamento del rifiuto compreso il riciclo, le altre forme di recupero e lo smaltimento;

VISTO l'art. 219-bis del D.L. 152/2006 recante: *“È introdotto, in via sperimentale e su base volontaria del singolo esercente, il sistema del vuoto a rendere su cauzione per gli imballaggi contenenti birra o acqua minerale serviti al pubblico da alberghi e residenze di villeggiatura, ristoranti, bar e altri punti di consumo”*;



VALUTATO il D.M. n. 142/2017 *“Regolamento recante la sperimentazione di un sistema di restituzione di specifiche tipologie di imballaggi destinati all’uso alimentare, ai sensi dell’art. 219-bis del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006;*

CONSIDERATO CHE:

- L’art 4, comma 1 del suddetto Regolamento cita: *“Gli esercenti aderenti alla filiera versano una cauzione contestualmente all’acquisto dell’imballaggio riutilizzabile pieno con diritto di ripetizione della stessa al momento della restituzione dell’imballaggio vuoto”;*
- L’art. 5, prevede per gli operatori coinvolti, la concessione del patrocinio del Ministero dell’Ambiente e un attestato di benemerenzza, oltre all’iscrizione in un apposito registro, mentre non include incentivi di tipo economico o altre agevolazioni nei confronti degli operatori stessi;
- Le forme di incentivazione contenute nell’art. 5 sopraccitato, potrebbero non risultare sufficientemente incoraggianti rispetto all’adozione del sistema del vuoto a rendere, qualora non accompagnate anche da incentivi di carattere economico o di altro tipo;
- Le Istituzioni Comunali, in un’ottica di gestione virtuosa del ciclo dei rifiuti, riconoscono quale azione fondamentale la riduzione ed il riutilizzo dei rifiuti di imballaggio e che questi risultati possano essere conseguiti con successo attraverso il sistema del vuoto a rendere e la contestuale adozione dei predetti opportuni incentivi economici, o di altra natura nei confronti degli operatori aderenti, quale giusto riconoscimento per l’adozione di tale pratica virtuosa e che tale sperimentazione registri un’ampia adesione al fine di garantirne l’esito favorevole.

SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad inserire nel documento triennale 2018 - 2020, forme di incentivo economico, quali la riduzione della tassa sui rifiuti TA.R.I. per gli esercenti, nonché per i produttori e distributori, che aderiranno alla sperimentazione di cui al predetto *“Regolamento recante la sperimentazione di un sistema di restituzione di specifiche tipologie di imballaggi destinati all’uso alimentare...”* od altre forme di agevolazione, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

I Consiglieri

Documento firmato digitalmente



Stefano Giordano (Movimento 5 Stelle)
Fabio Ceraudo
Giuseppe Immordino
Luca Pirondini
Maria Tini

Votazione mozione n. 98 del 18/12/2017

Presenti: 36. Voti favorevoli 36 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Giordano, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa.

Il Consiglio approva.

L MOZIONE 0069 21/11/2017. RIDUZIONE O ESENZIONE TRIBUTI A COMUNITÀ DI CITTADINI COSTITUITE IN ASSOCIAZIONI PER LA CURA DEI BENI COMUNI URBANI. ATTO PRESENTATO DA: GRILLO GUIDO.

PIANA - PRESIDENTE

La mozione 69, per mancanza del proponente, viene rinviata alla prossima seduta.

LI INTERPELLANZA 0055 09/11/2017. DISCARICHE ABUSIVE E INSTALLAZIONE TELECAMERE VIDEOSORVEGLIANZA. ATTO PRESENTATO DA: AMORFINI MAURIZIO.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo all'interpellanza 55 relativa a "discariche abusive ed installazione di telecamere di videosorveglianza" presentata dal Consigliere Amorfini. Risponderà l'Assessore Campora. A Lei la parola, Consigliere Amorfini. Prego.

**AMORFINI (LEGA SALVINI PREMIER)**

Grazie, Presidente.

A Genova, come in molte città italiane, il fenomeno delle discariche abusive è in graduale aumento e sono stati intensificati i controlli per individuare i soggetti che a qualsiasi ora del giorno e della notte gettano rifiuti di ogni genere in strada. I controlli per contrastare questo fenomeno non sono sufficienti e ogni giorno nasce una nuova discarica abusiva. Pertanto, interpellò la Pubblica Amministrazione se sono state individuate delle zone con più criticità e se vi è in previsione l'installazione di una rete di telecamere per individuare e punire questi soggetti. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Mi comunicano che risponderà l'Assessore Garassino anziché l'Assessore Campora. Mi scuso. Assessore Garassino, a Lei la parola. Prego.

GARASSINO - ASSESSORE

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere Amorfini.

Recentemente, siamo stati sul posto per fare il punto della situazione. Il problema delle discariche abusive riguarda tutta la città.

Faccio un esempio. L'altro giorno eravamo a Dinegro per un sopralluogo. Sotto il ponte della ferrovia, c'erano già alcuni oggetti lasciati lì. A distanza, vediamo un simpatico signore con un *pellet*. Se non avesse visto la Polizia Municipale che l'ha seguito, avrebbe abbandonato quel *pellet* dove c'erano già rifiuti non autorizzati. Le discariche abusive dipendono anche da una bassissima civiltà di molti. Visto che la civiltà non è nel DNA di molti, bisogna trovare delle soluzioni anche sanzionatorie. Abbiamo già fatto molto perché abbiamo alcune telecamere mobili che stiamo spostando laddove c'è necessità. Su Via Sparta, dopo quindici giorni di posizionamento di una telecamera, abbiamo trovato due persone che buttavano rifiuti ingombranti. Al VTC di Sampierdarena, grazie alle telecamere, siamo riusciti a sanzionare pesantemente altre due persone non autorizzate.

C'è il progetto di acquistare ed installare dalle dieci alle venti telecamere per le discariche abusive. Nel frattempo, si continuano a fare accertamenti. Inoltre, viene data la possibilità ad alcuni ispettori AMIU di visionare le telecamere già installate attraverso le necessarie procedure che riguardano la legge sulla *privacy* ed i sistemi di videosorveglianza. Abbiamo fatto questa cosa con l'Assessore Campora per migliorare e potenziare. L'Assessore Campora ha aggiunto altri ispettori per il monitoraggio delle zone dove si creano queste discariche abusive. Con l'acquisto delle nuove telecamere, tramite i Consiglieri ed i Municipi vedremo di sistemarle



laddove ci sono i problemi più impellenti. Di anno in anno, continueremo ad aumentarne i numeri per avere un'azione efficiente. È mia intenzione cercare di fare una campagna pubblicitaria di sensibilizzazione dei cittadini affinché usino i posti autorizzati per andare a smaltire. Continueremo a sanzionare quelli che, invece, continuano a lasciare rifiuti in giro creando situazioni di degrado.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Amorfini, c'è replica? Prego.

AMORFINI (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie, Assessore.

Sono molto soddisfatto della risposta. Anche alcuni cittadini mi stanno scrivendo dicendomi che sono soddisfatti delle risposte arrivate. Aspettiamo l'arrivo di queste telecamere. Sarà mia cura segnalarvi anche alcune zone critiche di Cornigliano. Grazie.

INTERPELLANZA N. 55/2017

CONSIDERATO CHE

- A Genova come in molte città italiane il fenomeno delle discariche abusive è in graduale aumento;
- Sono stati intensificati i controlli per individuare i soggetti che a qualsiasi ora del giorno e della notte gettano rifiuti di ogni genere in strada;

DATO CHE

- I controlli per contrastare questo fenomeno non sono sufficienti e ogni giorno nasce una nuova discarica abusiva

INTERPELLA LA S.V.

Per sapere:

- Se sono state individuate delle zone con più criticità;
- Se vi è in previsione l'installazione di una rete di telecamere per individuare e punire questi soggetti



Il Consigliere Comunale
Maurizio Amorfini (Lega Nord Liguria)

LII INTERPELLANZA 0047 11/10/2017. RIPRISTINO MARCIAPIEDE VIA NIZZA. ATTO PRESENTATO DA: DE BENEDICTIS FRANCESCO.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interpellanza, quella presentata dal Consigliere De Benedictis relativa al “ripristino del marciapiede di Via Nizza.” Risponderà l’Assessore Fanghella. Consigliere De Benedictis, a Lei la parola. Prego.

DE BENEDICTIS (NOI CON L’ITALIA)

Grazie, Presidente.

Assessore, nella interpellanza cito il marciapiede di Via Nizza ma Lei può immaginare quanto sia riduttivo perché il discorso vale per tantissimi marciapiedi della nostra città.

Questo marciapiede ha avuto un inizio di lavori che sono andati avanti per un po’ di tempo e poi si sono interrotti davanti all’ex Istituto Nautico di Via Nizza.

Abbiamo una pavimentazione perfetta fino ad un certo punto. Poi, il selciato è tutto sconnesso. È pendente da una parte verso l’interno del marciapiede.

Le persone non possono camminare.

Io chiedo il motivo per il quale i lavori sono stati improvvisamente interrotti e se esiste un piano per fare in modo che non solo il marciapiede di Via Nizza sia completato ma sia data una svolta a tutti i marciapiedi della nostra città. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Fanghella, a Lei la parola. Prego.

FANGHELLA - ASSESSORE

Buonasera, Consigliere.

I lavori sono stati interrotti e non so dirLe il motivo perché non c’ero. Sul fatto che ci siano tanti marciapiedi con grosse criticità, convengo con Lei. Gli interventi sui marciapiedi fanno parte della programmazione ASTER che viene fatta



dai Municipi. Sono interventi di competenza dei Municipi. Abbiamo fatto una serie di sopralluoghi nei Municipi con ASTER per fare un quadro generale di tutti gli interventi legati alle competenze dei Municipi e per vedere le risorse che questi hanno a disposizione. Questo non significa che il Comune si tira fuori dal problema. Farò una verifica con il Municipio sulla disponibilità economica per intervenire. Se il Municipio non avrà la possibilità, chiamerò ASTER e vedrò in quale altro modo risolvere il problema perché è una segnalazione che mi è stata fatta da più parti. Credo ci sia anche una raccolta firme riferita a questo problema. Le segnalo che non è tutta colpa del Comune. Ad esempio, sul marciapiede lato mare c'è un'altra criticità legata al crollo di un parapetto di un pilastro che reggeva lo sfiato di una cisterna condominiale privata. È stato segnalato il guasto all'Amministratore affinché intervenga. Fino ad oggi, non c'è stato riscontro. C'è una transennatura che deriva da questo mancato intervento del privato.

Le ribadisco che se con il Municipio non si troverà una soluzione, vedrò come intervenire con le mie risorse e con quelle di ASTER.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere De Benedictis, c'è replica? Prego.

DE BENEDICTIS (NOI CON L'ITALIA)

Assessore, faccio tesoro delle sue parole ma mi auguro che a breve i lavori vengano ripresi e completati. Soprattutto, mi auguro che vengano effettuati anche in tutta la città.

INTERPELLANZA N. 47/2017

Il sottoscritto Francesco De Benedictis, Consigliere Comunale del Gruppo Consiliare Direzione Italia

- **Considerato** che lo stato di grave degrado del marciapiede di Via Nizza è una questione annosa che ha portato segnalazioni da parte di un grande numero di cittadini;
- **Rilevato** che i lavori sono stati iniziati e portati a termine soltanto dall'inizio di Via Nizza per poi essere interrotti in prossimità dell'ex Istituto Nautico, lasciando la restante parte del marciapiede, soprattutto quella fino al civico 11 in uno stato pessimo;



- **Considerato** che con il perdurare del marciapiede in siffatte condizioni i pedoni, ed in particolar modo gli anziani con difficoltà motorie, rischiano rovinose cadute o addirittura di non poter uscire di casa;

INTERPELLA LA S.V.

- Per promuovere un urgente intervento di ripristino del marciapiede dell'intera via.

Il Consigliere Comunale
Francesco De Benedictis (Direzione Italia)

LIII INTERPELLANZA 0068 15/12/2017. REALIZZAZIONE
SERVIZI IGIENICI APERTI AL PUBBLICO. ATTO
PRESENTATO DA: ROSSETTI MARIA ROSA.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interpellanza, quella presentata dalla Consigliera Rossetti in merito alla “realizzazione di servizi igienici aperti al pubblico.” Risponderà l'Assessore Campora. Consigliera Rossetti, a Lei la parola.

ROSSETTI (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie, Presidente.

Vista la carenza dei servizi igienici in tutto il territorio cittadino; tenuto conto dell'aumento del flusso turistico e dell'età avanzata dei residenti; considerato che in caso di urgenza le uniche possibilità sono quelle di accedere ai servizi di bar ed attività commerciali, si interpella il Sindaco e la Giunta per sapere se l'Amministrazione intende risolvere tale problematica realizzando sul territorio cittadino servizi igienici aperti al pubblico usufruendo di locali di proprietà comunale. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora, a Lei la parola. Prego.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliera.

Documento firmato digitalmente



Il problema che Lei pone può sembrare poco importante. In realtà, è un problema che riguarda molti cittadini e turisti che frequentano la nostra città e che si trovano nella necessità di avere un servizio igienico che spesso non è possibile trovare. L'Amministrazione sta facendo un censimento degli immobili comunali per verificare se ci sono degli immobili posizionati al piano strada che possono essere utilizzati a tal fine. L'idea è quella di vani presidiati attraverso un affidamento anche ad associazioni di quartiere in modo tale che ci sia un controllo e che venga garantito un ambiente igienicamente salubre.

Ci sono delle zone dove questo problema è più presente come il centro storico. È un problema che stiamo affrontando. È necessario individuare locali adeguati e stanziare delle somme per la loro ristrutturazione.

Quanto Lei ha illustrato con la Sua interpellanza rientra nelle linee di indirizzo della nostra Amministrazione. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Rossetti, a Lei la parola. Prego.

ROSSETTI (LEGA SALVINI PREMIER)

Ringrazio. Sono soddisfatta. Grazie.

INTERPELLANZA N. 68/2017

VISTA la carenza dei servizi igienici in tutto il territorio cittadino;

TENUTO CONTO dell'aumento del flusso turistico e dell'età avanzata dei residenti;

CONSIDERATO che in caso d'urgenza le uniche possibilità sono quelle di accedere ai servizi di bar e attività commerciali;

SI INTERPELLA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per sapere se l'Amministrazione intende risolvere tale problematica realizzando sul territorio cittadino servizi igienici aperti al pubblico usufruendo di locali di proprietà comunale.

Il Consigliere Comunale
Rossetti Maria Rosa (Lega Nord Liguria)



PIANA - PRESIDENTE

Colleghi, non avendo null'altro da deliberare, dichiaro chiusa la seduta del Consiglio odierno. Buon pomeriggio a tutti.

Chiedo ai colleghi capigruppo di maggioranza un attimo di attenzione vicino al banco della Presidenza.



Alle ore 16,06 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
A. Piana

Il Segretario Generale
L. Uguccioni

Il V. Segretario Generale
V. Puglisi



INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 GENNAIO 2018

<i>PRESIEDE IL PRESIDENTE A. PIANA. ASSISTE IL VICE SEGRETARIO GENERALE V. PUGLISI.....</i>	2
<i>XXXV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA LODI IN MERITO A "RICHIESTA INFORMATIVA URGENTE SU VILLA CROCE."</i>	2
PIANA - PRESIDENTE.....	2
LODI (PD)	2
PIANA - PRESIDENTE.....	2
LODI (PD)	3
PIANA - PRESIDENTE.....	3
SERAFINI - ASSESSORE	3
PIANA - PRESIDENTE.....	4
LODI (PD)	4
<i>XXXVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE AMORFINI IN MERITO A "APERTURA ANAGRAFE CORNIGLIANO."</i>	4
PIANA - PRESIDENTE.....	4
AMORFINI (LEGA SALVINI PREMIER)	5
PIANA - PRESIDENTE.....	5
CAMPORA - ASSESSORE.....	5
PIANA - PRESIDENTE.....	5
AMORFINI (LEGA SALVINI PREMIER)	5
<i>XXXVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GIORDANO IN MERITO A "DISSESTO IDROGEOLOGICO CONDOMINIO DI VIA PORTAZZA, CIVICI 65, 67 E 69 (TORRENTE FEREGGIANO)."</i>	6
PIANA - PRESIDENTE.....	6
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	6
PIANA - PRESIDENTE.....	7
FANGHELLA - ASSESSORE	7
PIANA - PRESIDENTE.....	8
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	8
<i>XXXVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VACALEBRE IN MERITO A "SITUAZIONE EX MERCATO DI CORNIGLIANO."</i>	8
PIANA - PRESIDENTE.....	8



 SEDUTA DEL 23/01/2018

VACALEBRE (FRATELLI D'ITALIA).....	8
PIANA - PRESIDENTE.....	9
PICIOCCHI - ASSESSORE.....	9
PIANA - PRESIDENTE.....	9
VACALEBRE (FRATELLI D'ITALIA).....	9
XXXIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI IN MERITO A "SANZIONE PER INADEMPIENZE SULLA PERCENTUALE RACCOLTA DIFFERENZIATA. TEMPI E SVILUPPO." ...	10
PIANA - PRESIDENTE.....	10
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA).....	10
PIANA - PRESIDENTE.....	11
CAMPORA - ASSESSORE.....	11
PIANA - PRESIDENTE.....	11
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA).....	12
XL INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CAMPANELLA IN MERITO A "INFORMAZIONI SUL CEDIMENTO STRUTTURALE DEL MURO DI CONTENIMENTO STRADA, VIA DONAVER, ALTEZZA CIVICO N. 14."	12
PIANA - PRESIDENTE.....	12
CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)	12
PIANA - PRESIDENTE.....	12
FANGHELLA - ASSESSORE	13
PIANA - PRESIDENTE.....	13
CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)	13
XLI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA TINI IN MERITO A "CHIARIMENTI CIRCA I QUASI 500.000 EURO ANNUI UTILIZZATI DA GENOVA PARCHEGGI PER GLI STIPENDI DEL DIRETTORE GENERALE E DEI DUE DIRIGENTI."	14
PIANA - PRESIDENTE.....	14
TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)	14
PIANA - PRESIDENTE.....	15
BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO).....	15
PIANA - PRESIDENTE.....	16
TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)	16
XLII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE ROSSI IN MERITO A "UBICAZIONE BANCO AMBULANTE FRUTTA E VERDURA VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ A PEGLI."	16
PIANA - PRESIDENTE.....	16
ROSSI (LEGA SALVINI PREMIER).....	16
PIANA - PRESIDENTE.....	17
BORDILLI - ASSESSORE.....	17
PIANA - PRESIDENTE.....	17



 SEDUTA DEL 23/01/2018

ROSSI (LEGA SALVINI PREMIER).....	17
XLIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CRIVELLO IN MERITO A “RUOLO DEI CONSIGLIERI DELEGATI, IN PARTICOLARE SE L’IMPEGNO SINO AD ORA SVOLTO, CORRISPONDE CON QUANTO INDICATO NEL PROVVEDIMENTO DEL SINDACO DEL 17 LUGLIO 2017 E SE COMPATIBILE CON QUANTO PREVISTO DALLO STATUTO DEL COMUNE DI GENOVA.”.....	17
PIANA - PRESIDENTE.....	17
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO).....	18
PIANA - PRESIDENTE.....	18
BUCCI - SINDACO.....	18
PIANA - PRESIDENTE.....	20
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO).....	20
XLIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CASSIBBA IN MERITO A “SI RICHIEDONO CHIARIMENTI IN MERITO ALLA SITUAZIONE DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE NELLE MENSE SCOLASTICHE GENOVESI ANCHE ALLA LUCE DEGLI ULTIMI EPISODI NEGATIVI RIPORTATI DA DIVERSI ARTICOLI DI STAMPA.”.....	20
PIANA - PRESIDENTE.....	20
CASSIBBA (VINCE GENOVA).....	20
PIANA - PRESIDENTE.....	21
FASSIO - ASSESSORE.....	21
PIANA - PRESIDENTE.....	21
CASSIBBA (VINCE GENOVA).....	21
XLV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA FONTANA IN MERITO A “MOVIDA VIOLENTA. VIA SAN DONATO È ORMAI UN GIRONE DANTESCO. IL COMUNE SI È MOSSO, SI MUOVE MA IL PROBLEMA DI ORDINE PUBBLICO SEMBRA INARRESTABILE. CITTADINI E COMMERCianti ESASPERATI. QUALI ULTERIORI SOLUZIONI?”.....	21
PIANA - PRESIDENTE.....	21
FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER).....	22
PIANA - PRESIDENTE.....	22
GARASSINO - ASSESSORE.....	22
PIANA - PRESIDENTE.....	23
XLVI MOZIONE D’ORDINE DEL CONSIGLIERE PIRONDINI IN MERITO A “SCELTA SCRUTATORI DA PARTE DELLA COMMISSIONE ELETTORALE.”.....	25
PIANA - PRESIDENTE.....	25
PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE).....	25
PIANA - PRESIDENTE.....	25
PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE).....	25
PIANA - PRESIDENTE.....	25
PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE).....	26
PIANA - PRESIDENTE.....	26



 SEDUTA DEL 23/01/2018

FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER).....	26
4 DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0428. PROPOSTA N. 69 DEL 14/12/2017. PARERE DEL COMUNE DI GENOVA NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI INTESA STATO - REGIONE AI SENSI DEL D.P.R. 383/94 - D.P.R. 616/77 (ART. 81), PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI VARIANTE TRACCIATO NV07 LUNGOTORRENTE VERDE - TRATTA AV/AC - TERZO VALICO INTERVENTO FACENTE PARTE DEI PROGETTI ADDENDUM ALLA CONVENZIONE QUADRO VARIANTE COMPLESSIVA ENTI LIGURI DEL 2012 E AVVIO DELLE PROCEDURE COMPORTANTI APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO SUL P.U.C. VIGENTE, NONCHÉ DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ ED URGENZA DELLE OPERE AI SENSI DELL'ART. 10 DEL D.P.R. 327/01.....	27
PIANA - PRESIDENTE.....	27
XLVII MOZIONE 0095 12/12/2017. VALORI DELLA RESISTENZA ANTIFASCISTA E DEI PRINCIPI DELLA COSTITUZIONE REPUBBLICANA. ATTO PRESENTATO DA: TERRILE ALESSANDRO LUIGI, AVVENENTE MAURO, BERNINI STEFANO, LODI CRISTINA, PANDOLFO ALBERTO, VILLA CLAUDIO, CRIVELLO GIOVANNI ANTONIO, BRUCCOLERI MARIAJOSÉ, PIGNONE ENRICO, SALEMI PIETRO.	28
PIANA - PRESIDENTE.....	28
COSTA (VINCE GENOVA).....	28
PIANA - PRESIDENTE.....	30
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO).....	30
PIANA - PRESIDENTE.....	30
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO).....	30
PIANA - PRESIDENTE.....	30
TERRILE (PD).....	30
PIANA - PRESIDENTE.....	30
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO).....	31
PIANA - PRESIDENTE.....	31
FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER).....	31
PIANA - PRESIDENTE.....	32
CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA).....	32
PIANA - PRESIDENTE.....	32
CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA).....	33
PIANA - PRESIDENTE.....	33
LODI (PD).....	34
PIANA - PRESIDENTE.....	34
PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE).....	34
PIANA - PRESIDENTE.....	35
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA).....	35
PIANA - PRESIDENTE.....	35
MASCIA (FORZA ITALIA).....	36
PIANA - PRESIDENTE.....	36



 SEDUTA DEL 23/01/2018

XLVIII MOZIONE 0001 11/01/2018. VALORI DELLA LEGALITÀ E DEI PRINCIPI DELLA COSTITUZIONE REPUBBLICANA. ATTO PRESENTATO DA: CAMPANELLA ALBERTO, COSTA STEFANO, DE BENEDICTIS FRANCESCO, FONTANA LORELLA, MASCIA MARIO.	42
PIANA - PRESIDENTE.....	42
XLIX MOZIONE 0098 18/12/2017. RIDUZIONE TASSE PER OPERATORI CHE ADERISCONO ALLA RESTITUZIONE IMBALLAGGI USO ALIMENTARE. ATTO PRESENTATO DA: GIORDANO STEFANO, CERAUDO FABIO, IMMORDINO GIUSEPPE, PIRONDINI LUCA, TINI MARIA.....	42
PIANA - PRESIDENTE.....	42
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	43
PIANA - PRESIDENTE.....	43
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	43
PIANA - PRESIDENTE.....	44
PICIOCCHI - ASSESSORE.....	44
PIANA - PRESIDENTE.....	45
PICIOCCHI - ASSESSORE.....	45
PIANA - PRESIDENTE.....	45
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	45
PIANA - PRESIDENTE.....	45
PICIOCCHI - ASSESSORE.....	45
PIANA - PRESIDENTE.....	46
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	46
PIANA - PRESIDENTE.....	46
L MOZIONE 0069 21/11/2017. RIDUZIONE O ESENZIONE TRIBUTI A COMUNITÀ DI CITTADINI COSTITUITE IN ASSOCIAZIONI PER LA CURA DEI BENI COMUNI URBANI. ATTO PRESENTATO DA: GRILLO GUIDO.	48
PIANA - PRESIDENTE.....	48
LI INTERPELLANZA 0055 09/11/2017. DISCARICHE ABUSIVE E INSTALLAZIONE TELECAMERE VIDEOSORVEGLIANZA. ATTO PRESENTATO DA: AMORFINI MAURIZIO.	48
PIANA - PRESIDENTE.....	48
AMORFINI (LEGA SALVINI PREMIER).....	49
PIANA - PRESIDENTE.....	49
GARASSINO - ASSESSORE.....	49
PIANA - PRESIDENTE.....	50
AMORFINI (LEGA SALVINI PREMIER).....	50
LII INTERPELLANZA 0047 11/10/2017. RIPRISTINO MARCIAPIEDE VIA NIZZA. ATTO PRESENTATO DA: DE BENEDICTIS FRANCESCO.....	51
PIANA - PRESIDENTE.....	51
DE BENEDICTIS (NOI CON L'ITALIA).....	51
PIANA - PRESIDENTE.....	51
FANGHELLA - ASSESSORE.....	51



SEDUTA DEL 23/01/2018

PIANA - PRESIDENTE.....	52
DE BENEDICTIS (NOI CON L'ITALIA).....	52
LIII INTERPELLANZA 0068 15/12/2017. REALIZZAZIONE SERVIZI IGIENICI APERTI AL PUBBLICO. ATTO PRESENTATO DA: ROSSETTI MARIA ROSA.....	53
PIANA - PRESIDENTE.....	53
ROSSETTI (LEGA SALVINI PREMIER).....	53
PIANA - PRESIDENTE.....	53
CAMPORA - ASSESSORE.....	53
PIANA - PRESIDENTE.....	54
ROSSETTI (LEGA SALVINI PREMIER).....	54
PIANA - PRESIDENTE.....	55